

BPER:
Banca

MAGAZINE TRIMESTRALE
NUMERO 2 APRILE 2016

NUMERO SPECIALE

PerVoi



ASSEMBLEA DEI SOCI 2016

4

Verso la Spa

7

Solidità
del Gruppo

29

Bail-in
cosa cambia

30

Un anno
con il nuovo
brand



Estratto della convocazione di Assemblea straordinaria e ordinaria

I signori Soci sono convocati in Assemblea straordinaria e ordinaria per il 15 aprile 2016 alle ore 9.00, in prima convocazione, presso i locali assembleari di “Modena Fiere”, in Modena,

ingresso principale in Viale Virgilio e per sabato 16 aprile 2016 in seconda convocazione alla medesima ora, nello stesso luogo, per trattare il seguente

Ordine del giorno

In parte straordinaria:

- 1 proposta di modifica degli articoli 1, 2, 27, 30, 31, 33, 37 e 57 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

In parte ordinaria:

- 1 presentazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2015 e delle relative relazioni; presentazione del bilancio consolidato; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2 nomina di cinque Amministratori;
- 3 proposta dell'ammontare dei compensi da corrispondere agli Amministratori per l'esercizio 2016; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 4 presentazione della Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, comprensiva delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2016 del Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna e dell'informativa annuale sull'attuazione delle politiche di remunerazione nell'esercizio 2015; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 5 proposta di piano di compensi, ex art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, in attuazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2016 del Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 6 informativa sulle politiche dei controlli interni in tema di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, in attuazione delle prescrizioni di cui alla Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 della Banca d'Italia. Revisione triennale.

Ai sensi dell'art. 24, comma 9 dello Statuto sociale, i Soci che lo desiderino avranno facoltà di esercitare - durante lo svolgimento dell'Assemblea e senza la necessità di essere presenti, in proprio o tramite delegato, nei locali assembleari di “Modena Fiere” - il voto segreto sulla materia di cui al punto 2) all'ordine del giorno in parte ordinaria mediante l'utilizzo di mezzi elettronici con le modalità *infra*⁽¹⁾ indicate. A tal fine i Soci potranno recarsi presso i “Centri di voto” nei locali appositamente allestiti: in Modena, Viale Virgilio 52/h - 52/i; in Avellino, Collina Liguorini, presso il Centro Direzionale di Banca popolare dell'Emilia Romagna; in Lamezia Terme (CZ), Zona Industriale - Area ex Sir - Comparto 15, presso la Fondazione di Ricerca Internazionale Mediterranea Terina. Presso i “Centri di voto” sarà assicurata la presenza e l'assistenza di personale addetto.

⁽¹⁾ Tale rimando rinvia alle Avvertenze contenute nell'Avviso di convocazione dell'Assemblea straordinaria e ordinaria, pubblicato sui quotidiani “QN Nazionale” e “Il Sole 24 ORE” del 4 marzo 2016 e disponibile sul sito internet della Banca popolare dell'Emilia Romagna - www.bper.it - Sezione Governance - Organi sociali - Assemblea dei Soci.

Signori Soci,



nel 2015 l'economia globale è cresciuta in misura minore rispetto alle stime, mentre per quanto riguarda l'Eurozona una moderata risalita del PIL è stata favorita dal calo del prezzo del petrolio, dai bassi tassi di interesse e dalla debolezza dell'Euro. In questo contesto BPER consolida la sua vocazione di Banca attenta alle esigenze concrete dei territori serviti e conferma a Soci ed Azionisti l'intento di un ritorno a un'adeguata e crescente remunerazione del capitale.

A rafforzare ulteriormente i fondamentali del Gruppo (e della Banca in particolare) contribuisce il continuo miglioramento della qualità del credito, mentre arrivano segnali confortanti dall'attività di finanziamento alla clientela: lo *stock* di impieghi lordi è cresciuto dopo circa due anni di cali consecutivi, grazie alla forte accelerazione nelle nuove erogazioni di credito a famiglie e imprese. Procede intanto a pieno ritmo l'attuazione del Piano Industriale 2015-2017: in linea con le previsioni sono proseguite le attività di efficientamento che hanno ridisegnato la rete distributiva, mentre è stato completato un importante processo di *rebranding*, che ha definito un chiaro posizionamento con il rinnovato marchio BPER Banca.

La Banca nel 2015

Il bilancio 2015 chiude con un utile netto di esercizio importante, pari a Euro 162 milioni (Euro 15,4 milioni, nel 2014). Il risultato è influenzato da proventi e oneri straordinari, come la vendita della quota detenuta da BPER nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.a. (ICBPI), ma anche al netto di queste componenti si registra un forte incremento rispetto allo scorso anno. Il Consiglio ha pertanto deliberato di proporre all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio realizzato dalla Banca (per un ammontare pari a Euro 161.962.354,4), al netto delle riserve di patrimonio per Euro 113.831.510,9, alla distribuzione di un dividendo unitario in contanti pari a Euro 0,10 per ciascuna delle 481.308.435 azioni rappresentative del capitale sociale, escludendo da tale attribuzione le azioni detenute in portafoglio alla data di stacco cedola (al 31 dicembre 2015 erano pari a n. 455.458), per un ammontare complessivo pari ad Euro 48.130.843,5.

Il Gruppo bancario nel 2015

L'utile netto complessivo dell'esercizio 2015 risulta pari a Euro 219,2 milioni (Euro 29,8 milioni nel 2014). Oltre alla buona redditività recuperata nell'esercizio vorrei ricordare un altro dato positivo di più lungo periodo: il prospetto dei risultati annuali conseguiti tra il 2009 e il 2015 dai primi tredici Gruppi bancari italiani, ottenuto cumulando utili e perdite, vede BPER al primo posto, a dimostrazione di una solidità e profittabilità non episodica ma durevole. Accanto a questi importanti risultati economici va anche data evidenza della solidità del Gruppo, con indicatori patrimoniali ben superiori ai requisiti minimi richiesti dalle Autorità di Vigilanza (CET1 *ratio* in regime transitorio pro-forma pari all'11,54% a fronte di un limite richiesto dalla BCE nell'ambito del processo SREP pari al 9,25%), così come risultano di ottimo profilo gli indicatori di liquidità, ben superiori al 100%, e il *leverage*, che si attesta intorno al 7%.

Il Gruppo è presente in diciotto regioni italiane con 1.216 sportelli bancari, oltre alla Sede in Lussemburgo di BPER (*Europe*) *International* s.a. I dipendenti del Gruppo sono pari a 11.447 unità. Mi congedo ringraziandoVi, a nome personale e dell'intero Consiglio di Amministrazione, per la fiducia e l'attaccamento che da sempre manifestate nei confronti del nostro Istituto. A tutti Voi giunga il mio più cordiale saluto, nella consapevolezza che esistono le premesse perché BPER possa proseguire, con ulteriori soddisfazioni, il suo percorso di crescita.

Ettore Caselli
 Presidente BPER Banca

Verso la trasformazione in Spa

1

dalla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123-bis del d.lgs. n. 58/1998 - esercizio 2015

PIANO DI TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ PER AZIONI

In data 6 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Banca, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha approvato, ai sensi di quanto previsto dal 9° aggiornamento della Circolare n. 285/2013 "Disposizioni di Vigilanza per le banche" del 9 giugno 2015, il progetto di trasformazione della forma giuridica di BPER da società cooperativa a società per azioni. Il piano contiene le iniziative a tal fine necessarie nonché la tempistica della loro attuazione, nel rispetto dei termini di legge e, in particolare, di tenere l'Assemblea straordinaria, che dovrà deliberare in merito alla trasformazione e quindi approvare le relative modifiche statutarie, indicativamente nell'ultimo quadrimestre del 2016, ferma restando la facoltà di anticiparne la convocazione qualora altre ragioni, anche di opportunità, lo suggeriscano.

2

PROGETTO DI MODIFICHE STATUTARIE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 12 gennaio 2016 il progetto di modifiche statutarie da sottoporre all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2015.

Tale progetto risponde, tra le altre, all'esigenza di rendere la *governance* societaria di BPER maggiormente in linea con le *best practice* di mercato nell'ambito del piano di trasformazione della forma giuridica da società cooperativa a società per azioni.

Al riguardo, si richiama la proposta, contenuta in detto progetto di modifiche statutarie, di eliminazione dell'attuale sistema di nomina a scadenza differenziata degli amministratori (c.d. "*staggered board*"), con conseguente adozione di un sistema di elezione unitaria dell'organo amministrativo, e l'adozione di un sistema transitorio che prevede una durata solo annuale dei mandati degli amministratori eletti alle prossime due tornate (Assemblee di rinnovo parziale del Consiglio da tenersi nel 2016 e nel 2017) al fine di implementare con gradualità detta eliminazione dello *staggered board*. Conseguentemente, in caso di approvazione del progetto di modifiche statutarie da parte dell'Assemblea dei Soci, gli Amministratori - contestualmente eletti dalla medesima - avranno mandato di durata annuale anziché triennale.

Si rammenta, inoltre, un'altra proposta di modifica che concerne l'introduzione della c.d. clausola "*simul stabunt, simul cadent*" ossia la disposizione della decadenza dell'intero Consiglio in caso di cessazione della maggioranza degli Amministratori di nomina assembleare.

In occasione dell'Assemblea dei Soci tenutesi in data 18 aprile 2015, sono stati eletti Amministratori della Banca per il triennio 2015-2017 i Signori: rag. Caselli Ettore, dott. Vandelli Alessandro, rag. Boldrini Giosuè, ing. Cicognani Giulio (indipendente), prof.ssa Gualandri Elisabetta (indipendente) avv. Masperi Valeriana Maria (indipendente) e dott. Marotta Roberto (indipendente).

Sono stati, inoltre, eletti come membri del Collegio sindacale per il triennio 2015-2017 i Signori: dott. Baldi Carlo, dott.ssa Sandrolini Francesca, dott. Tardini Vincenzo, dott.ssa Rizzo Diana e dott. Mele Antonio (Presidente). Quali Sindaci supplenti sono stati scelti: dott.ssa Butturi Giorgia e dott. Spinelli Gianluca.

Il Consiglio di amministrazione nella sua seduta post assembleare del 21 aprile 2015 ha nominato quale Presidente il rag. Caselli Ettore, quale Vice Presidente il rag. Boldrini Giosuè e quale Amministratore Delegato il dott. Vandelli Alessandro. I Vice Presidenti attualmente in carica risultano pertanto essere: dott. Marri Alberto, dott. Odorici Luigi e rag. Boldrini Giosuè. Inoltre, è stato ricostituito il Comitato esecutivo composto dai seguenti Amministratori: dott. Marri Alberto, rag. Boldrini Giosuè, dott. Odorici Luigi, dott. Vandelli Alessandro (membro di diritto), ing. Ferrari Pietro e rag. Rossi Deanna.

La Direzione generale è stata integrata, con decorrenza 1° gennaio 2016, con la nomina a nuovo Vice Direttore generale del dott. Claudio Battistella, risultando pertanto così composta:

rag. Fabrizio Togni *Direttore generale;*

dott. Eugenio Garavini *Vice Direttore generale Vicario;*

dott. Pierpio Cerfogli *Vice Direttore generale;*

dott. Gian Enrico Venturini *Vice Direttore generale;*

dott. Claudio Battistella *Vice Direttore generale.*

Il dott. Battistella ricopriva da aprile 2015 il ruolo di Chief Lending Officer (CLO) e di Responsabile dell'Area Crediti di Gruppo.





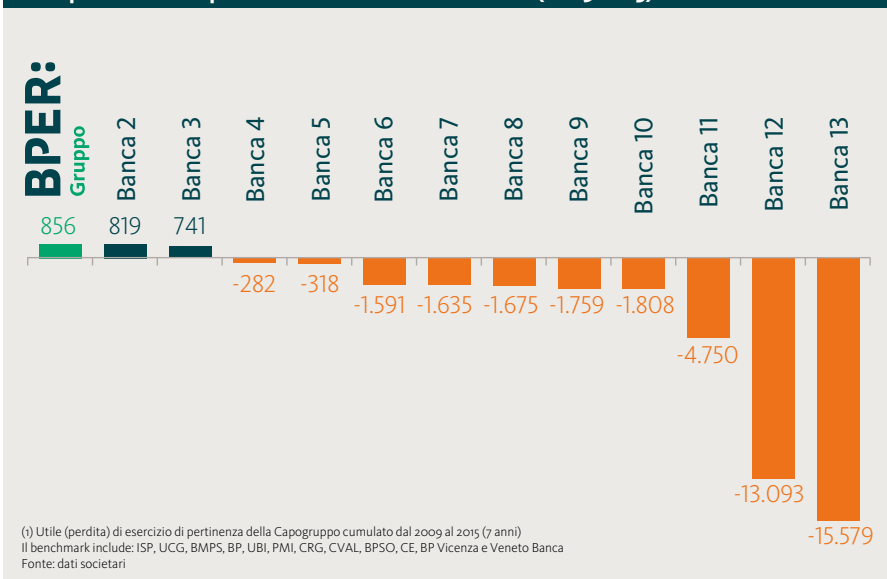
Utile in forte aumento nel 2015

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha esaminato e approvato l'11 febbraio scorso i risultati individuali della Banca e consolidati di Gruppo al 31 dicembre 2015.

Al termine della seduta l'Amministratore Delegato Alessandro Vandelli ha tra l'altro dichiarato: "Sono estremamente soddisfatto del risultato conseguito nel corso di quest'anno che vede l'utile raggiungere i 220 milioni di euro, ancorché influenzato da rilevanti proventi ed oneri straordinari; tale utile registra un forte incremento rispetto allo scorso anno anche se considerato al netto delle voci non ricorrenti. Alla luce di questo positivo risultato economico, dell'ottima solidità patrimoniale e della fiducia nelle prospettive di crescita del Gruppo – ha aggiunto Vandelli – il Consiglio ha approvato la proposta di distribuzione di un dividendo di 10 centesimi di Euro per azione".

Nel segnalare il miglioramento della qualità del credito Vandelli ha inoltre messo in evidenza tre aspetti: "Il primo – ha spiegato – è costituito dalla sensibile diminuzione dei flussi in ingresso a crediti dubbi registrato nel 2015 rispetto all'anno precedente; il secondo è il significativo incremento del livello delle coperture sui crediti deteriorati, passato dal 40,7% di fine 2014 a oltre il 44%, una delle percentuali più elevate tra i diretti competitor; infine, particolare rilevanza assume il calo dei crediti deteriorati netti, primo importante segnale d'inversione di tendenza dall'inizio della crisi".

BPER prima in Italia per utili cumulati⁽¹⁾ durante la crisi (2009-2015)



"A completare un quadro già di per sé positivo – ha continuato l'Amministratore Delegato – concorrono segnali confortanti anche dall'attività di finanziamento alla clientela, che evidenzia finalmente una crescita dello stock lordo dello 0,7% per la prima volta dopo circa due anni di cali consecutivi, grazie all'incremento di oltre il 50% nelle nuove erogazioni di credito a famiglie e imprese rispetto all'anno precedente".

L'Amministratore Delegato ha inoltre sottolineato che "l'attuazione delle azioni previste dal Piano Industriale 2015-2017 procede a pieno ritmo a circa un anno

dalla sua presentazione al mercato", segnalando tra l'altro che è diventata operativa dal primo gennaio 2016, in linea con i tempi previsti, la nuova società di Gruppo BPER Credit Management, a cui è stata affidata la gestione dei crediti deteriorati.

"In estrema sintesi – ha concluso Vandelli – tutti questi fattori convergono nel presentare a clienti, soci ed azionisti un Gruppo bancario con una buona redditività, una solida posizione patrimoniale e profili di liquidità, *leverage* e presidio del credito tra i migliori del sistema bancario italiano".

Il Gruppo nel 2015

BPER: Banca

10

FEBBRAIO

Il Consiglio di Amministrazione di Banca popolare dell'Emilia Romagna s.c. ha approvato il nuovo Piano Industriale 2015-2017, cui è stato assegnato il nome "Becoming BPER". Il Piano è nato con il forte coinvolgimento di tutto il personale del Gruppo e fa leva su tre direttrici: il rafforzamento dei ricavi, la semplificazione ed efficienza del modello operativo e l'ottimizzazione del profilo di rischio.

16

APRILE

È stato presentato a stampa, clienti e comunità finanziaria il nuovo brand BPER Banca. Il *rebranding* ha interessato anche le Società del Gruppo che hanno adeguato il loro marchio alla nuova brand architecture: è il caso dell'endorsement delle Banche del Gruppo, di BPER Services s.cons.p.a., di BPER Trust Company s.p.a., di Optima s.p.a. SIM, di Nadia s.p.a. e BPER SICAV. Altre società hanno recepito la brand architecture modificando il proprio nome: è il caso di Emilia Romagna Factor s.p.a., che ha adottato il nome BPER Factor, e di Sardaleasing.

19

MAGGIO

L'Agenzia di rating Fitch ha rivisto il rating di "Long-Term" a "BB" da "BB+". Contemporaneamente, Fitch ha confermato il rating di "Short-Term" a "B". L'outlook è migliorato a "stabile" da "negativo" con l'indicazione che le prospettive sulla valutazione della solvibilità di BPER "standalone", cioè senza considerare l'eventuale supporto dello Stato italiano in caso di necessità, sono attualmente stabili. L'Agenzia ha altresì confermato il Viability rating a "bb" ed ha rivisto il Support Rating ("SR") di BPER a "5" da "3" e il Support Rating Floor ("SRF") a "No Floor" da "BB+".

05

GIUGNO

Si è concluso il periodo di adesione all'Offerta pubblica di Scambio volontaria sul prestito obbligazionario subordinato "Banca popolare dell'Emilia Romagna Subordinato Lower Tier II 4,75% 31/12/2012-31/12/2018". Lo scambio è stato perfezionato in data 15 giugno 2015. Per ciascun titolo esistente portato in adesione all'Offerta, BPER ha corrisposto una nuova obbligazione subordinata denominata "Banca popolare dell'Emilia Romagna Subordinato Tier II 4,25% 15/06/2015 - 15/06/2025 Callable".

02

LUGLIO

BPER ha sottoscritto una quota del 35%, nel Capitale sociale di SIFÀ - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a. La Società costituita nel 2012 si occupa di noleggio auto a medio-lungo termine nei confronti di clientela Corporate.

14

AGOSTO

È stato sottoscritto, tra la delegazione aziendale in rappresentanza del Gruppo BPER e la delegazione di Gruppo delle Organizzazioni Sindacali, l'importante accordo che consentirà di raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano Industriale 2015-2017 per quanto concerne l'ottimizzazione della forza lavoro e la riduzione strutturale degli oneri del Personale.

06

OTTOBRE

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, sentito il parere del Collegio sindacale, ha approvato il progetto di trasformazione della forma giuridica della Banca da società cooperativa a società per azioni.

25

NOVEMBRE

La controllata EMRO Finance Ireland limited ha ceduto la quasi totalità dei propri attivi a favore di Banca popolare dell'Emilia Romagna (Europe) International s.a. L'operazione, nell'ambito del processo di semplificazione della struttura del Gruppo, rappresenta il primo passo verso la dismissione della società irlandese che si concluderà con la sua incorporazione da parte della Capogruppo nel corso del 2016.

27

NOVEMBRE

BPER Banca ha ricevuto dalla BCE la notifica della decisione in materia di requisiti patrimoniali. In base all'attività di revisione condotta, la BCE ha stabilito che la Banca mantenga, su base consolidata, un coefficiente di capitale in termini di Common Equity Tier 1 del 9,25%.



02

DICEMBRE

Standars & Poor's ha confermato i rating di lungo e breve termine a BB-/B e migliorato l'outlook sulla Banca a "positivo" da "stabile". L'outlook "positivo" riflette l'opinione dell'agenzia di rating che condizioni economiche più favorevoli in Italia possano contribuire a migliorare la qualità dell'attivo e la redditività della Banca nei prossimi due anni.

18

DICEMBRE

A seguito delle autorizzazioni ricevute dalle Autorità di Vigilanza competenti, si è perfezionata la cessione a Mercury Italy s.r.l. dell'85,29% del Capitale sociale di Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane s.p.a. Il contratto preliminare di compravendita era stato sottoscritto in data 19 giugno 2015.

22

DICEMBRE

A seguito delle autorizzazioni ricevute dalle Autorità di Vigilanza competenti, BPER Banca ha perfezionato l'acquisto di n. 6.376.984 azioni ordinarie (pari al 12,754% del capitale sociale) di Arca SGR s.p.a. Il Consiglio di Amministrazione di BPER, nel corso della riunione dello scorso 22 settembre 2015, ha deliberato di esercitare il diritto di opzione sulle azioni Arca spettanti nell'ambito della procedura di recesso e di esercitare il diritto di prelazione sulle azioni eventualmente lasciate inopinate dagli altri soci.

Al 31 dicembre 2015 BPER possiede quindi il 32,752% del capitale sociale di Arca SGR s.p.a. annoverandola tra le partecipazioni rilevanti del proprio portafoglio: la quota partecipativa si è così incrementata dal 19,998% sino al 32,752% del Capitale sociale.

LE TAPPE DI UN'EVOLUZIONE

1867 > 1994 > 1994
2001 > 2002
2012 > 2012
oggi

Fondazione
Banca Popolare
di Modena

Nasce
il Gruppo BPER

Acquisizione di banche
commerciali e società
prodotto

Affermazione
come realtà bancaria
nazionale

Razionalizzazione
e semplificazione

Una storia in continua crescita

Con la nuova normativa europea sulle crisi bancarie, affidarsi ad una banca solida diventa ancora più importante. Il Gruppo BPER ha dimostrato negli anni di avere tutte le caratteristiche di solidità e affidabilità richieste dalla clientela.

Il primo elemento positivo riguarda la storia stessa dell'Istituto, che si è sviluppato con una crescita organica a partire dal 1867, data di fondazione della Banca Popolare di Modena. Già da allora la "Popolare" fu concepita come riferimento economico che favorisse un equilibrio ragionevole tra capitale e società civile all'alba della Rivoluzione Industriale. Nel corso degli anni sono state poi incorporate numerose altre realtà finanziarie, la Banca Popolare ha aiutato Modena ad uscire dalle ceneri della seconda guerra mondiale e a rilanciarsi come protagonista nell'Italia del "Miracolo Economico". Nel 1994 nasce il Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna. Le acquisizioni sono proseguite negli anni successivi e la Banca ha assunto una dimensione nazionale fino ad arrivare alle 1.216 filiali dell'attuale Gruppo BPER, inclusa una sede anche in Lussemburgo, a presidio della quasi totalità delle regioni italiane. BPER Banca ha raggiunto quindi una struttura articolata e complessa

che potrebbe ulteriormente evolversi nel futuro prossimo, ma al contempo non ha rinunciato a mantenere un saldo radicamento con il territorio: questo è stato ed è tuttora il punto di forza dell'Istituto, il primo indicatore che lo promuove come banca affidabile. Quanto alla realtà odierna, oggi BPER Banca è l'ottavo istituto di credito in

Italia per capitalizzazione. I valori dei parametri finanziari più importanti, solitamente utilizzati per misurare la solidità delle banche, costituiscono una conferma ulteriore di quanto detto: il CET₁ Ratio pro-forma è pari all'11,5 in regime transitorio, un livello ampiamente maggiore rispetto al requisito minimo (9,25%) richiesto dalla Banca Centrale Europea. Gli indici di liquidità sono superiori al 100%, mentre è pienamente soddisfacente la capacità di rifinanziamento con la BCE. Anche il profilo di rischio è tra i più contenuti a livello nazionale, come dimostra la leva finanziaria che si attesta al 71%, in regime transitorio.

Presenza nazionale

Banche Commerciali del Gruppo	Numero di filiali a dicembre 2015
BPER Banca	780
Banco di Sardegna	353
Banca di Sassari	55
CR Bra	28
Totale	1.216

PERCHÈ IL GRUPPO BPER È AFFIDABILE?



Elevata solidità patrimoniale

CET₁ (*Common Equity Tier 1*)

È l'indice che misura la solidità bancaria. Più alto è questo valore rispetto a quello assegnato dalla BCE più la banca è solida. L'indice di BPER è ampiamente superiore al minimo richiesto.

CET 1 2015
del Gruppo BPER
a dicembre 2015
(pro-forma)

11,54%

Minimo richiesto
da BCE

9,25%



Alta liquidità

Indici di liquidità previsti dalla normativa ampiamente superiori ai minimi richiesti.

Ampia capacità di rifinanziamento con la BCE.



Bassa rischiosità

Il profilo di rischio di BPER è uno tra i più contenuti del sistema nazionale.

Leva finanziaria

Indicatore utilizzato per la valutazione del profilo di rischio di una banca.

7,1%

a dicembre 2015

⋮ BPER è tra le migliori
⋮ del sistema bancario nazionale.

La gestione del Gruppo

focus 

1 LA RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al *fair value*) si attesta a € 47,3 miliardi in crescita del 2,3% rispetto alla fine del 2014, registrando un rilevante incremento della componente relativa ai conti correnti e depositi liberi (+1,5 €/miliardi; +5,6%) e dei pronti contro termine (+0,8 €/miliardi; +75,3%) ed un contestuale decremento dei depositi vincolati (-0,5 €/miliardi; -18,4%) e della componente obbligazionaria (-0,5 €/miliardi; -6,0%); le obbligazioni sottoscritte dalla clientela *retail* risultano in calo di € 2,0 miliardi, in larga parte sostituite da quelle collocate presso la clientela istituzionale in incremento di € 1,5 miliardi. La raccolta diretta è costituita per il 66,5% da conti correnti e depositi liberi e vincolati a breve scadenza.

2 LA RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA

valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a € 30,4 miliardi, in aumento del 7,7% nell'anno. In particolare, la raccolta amministrata cresce del 3,0% nell'anno e la raccolta gestita risulta in forte crescita del 13,2% da fine 2014 registrando una raccolta netta pari a € 1,8 miliardi nel periodo, in aumento di oltre il 60% rispetto allo scorso anno (€ 1,1 miliardi).

3 IL PORTAFOGLIO PREMI ASSICURATIVI

non compreso nella raccolta indiretta, ammonta a € 3,8 miliardi, evidenziando una notevole crescita da inizio anno (+23,6%), pressoché totalmente riferibile al ramo vita.

4 I CREDITI VERSO LA CLIENTELA

al netto delle rettifiche di valore, sono pari a € 43,7 miliardi che, pur evidenziando un calo dello 0,5% rispetto a fine 2014, risultano in incremento sia rispetto al dato di settembre 2015 (+0,6%) sia di giugno 2015 (+0,6%) per la prima volta dopo circa due anni di cali consecutivi; l'inversione di tendenza, che dovrà trovare conferma nei prossimi trimestri, è anche conseguenza di una certa vivacità dell'attività di prestito alla clientela che mostra dei buoni risultati della nuova produzione di impieghi nell'anno (+53,5% rispetto allo scorso anno), con un andamento particolarmente positivo nel segmento "privati" (+96,7%) e nel segmento "imprese" (+26,1%). Nell'ambito delle specifiche forme tecniche, si conferma la performance positiva del comparto relativo ai mutui residenziali che registrano una crescita degli importi delle nuove erogazioni del 73,2% rispetto al 2014.

5 L'AMMONTARE DEI CREDITI DETERIORATI NETTI

(sofferenze, inadempimenti probabili e scaduti) è di € 6,4 miliardi, in significativo calo anno su anno (-2,6%) facendo segnare la prima rilevante diminuzione dello stock dall'inizio della crisi a conferma di un'inversione del trend del deterioramento della qualità del credito. Nel dettaglio, la componente di sofferenze è pari a € 3,0 miliardi (+5,5% da fine anno) con un livello di copertura del 58,2% (56,5% al 31 dicembre 2014; +161 bps), le inadempimenti probabili nette sono pari a € 3,1 miliardi in forte calo dell'11,1% da fine 2014 con un livello di copertura del 21,9% (18,3% al 31 dicembre 2014; +360 bps) e i crediti scaduti netti sono pari a € 0,3 miliardi (+32,9% dalla fine dello scorso anno)

con una copertura pari al 10%. Tali voci presentano tutte, come già detto, buoni livelli di copertura evidenziando un *coverage ratio* complessivo del 44,2% rispetto al 40,7% della fine dello scorso anno, senza considerare il valore delle garanzie reali e personali.

6 LA POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

risulta negativa per € 4,4 miliardi rispetto a € 4,8 miliardi di fine 2014 ed è determinata dallo sbilancio tra i crediti verso banche di € 1,1 miliardi e i debiti della stessa natura pari a € 5,5 miliardi. L'ammontare complessivo del rifinanziamento con la Banca Centrale Europea risulta pari a € 3 miliardi, di cui € 1 miliardo riconducibili a finanziamenti a breve termine e € 2 miliardi all'operazione "TLTRO" ("Targeted Longer Term Refinancing Operations"). Gli strumenti finanziari, utilizzabili come collaterale per operazioni di rifinanziamento sul mercato, ammontano a € 11,9 miliardi al netto dell'*haircut*, di cui € 5,2 miliardi disponibili.

7 LE ATTIVITÀ FINANZIARIE

ammontano complessivamente a € 11,5 miliardi, in incremento del 12,2% rispetto alla fine del 2014, e sono pari al 18,9% del totale attivo. I titoli di debito rappresentano il 92,5% del portafoglio complessivo ed ammontano a € 10,7 miliardi: di essi, € 6,7 miliardi sono riferiti a titoli governativi, in massima parte rappresentati da titoli di Stato italiani, mentre € 3,2 miliardi sono riferiti a banche ed enti sovranazionali.

La gestione del Gruppo

numeri 
ATTIVO

	(in migliaia)			
Voci dell'attivo	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	Var. %
10. Cassa e disponibilità liquide	390.371	450.766	(60.395)	-13,40
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	790.403	1.033.286	(242.883)	-23,51
30. Attività finanziarie valutate al fair value	86.639	110.249	(23.610)	-21,42
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.022.164	6.944.927	1.077.237	15,51
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.663.859	2.213.497	450.362	20,35
60. Crediti verso banche	1.087.313	1.709.298	(621.985)	-36,39
70. Crediti verso clientela	43.702.561	43.919.681	(217.120)	-0,49
80. Derivati di copertura	38.182	36.744	1.438	3,91
100. Partecipazioni	415.200	257.660	157.540	61,14
120. Attività materiali	941.121	1.028.931	(87.810)	-8,53
130. Attività immateriali	515.164	498.009	17.155	3,44
di cui: - avviamento	380.395	380.416	(21)	-0,01
140. Attività fiscali	1.471.928	1.361.322	110.606	8,12
a) correnti	208.238	181.989	26.249	14,42
b) anticipate	1.263.690	1.179.333	84.357	7,15
b1) di cui alla Legge 214/2011	1.072.618	1.018.156	54.462	5,35
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	2.817	(2.817)	-100,00
160. Altre attività	1.136.326	1.085.733	50.593	4,66
Totale dell'attivo	61.261.231	60.652.920	608.311	1,00

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	(in migliaia)			
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	Var. %
10. Debiti verso banche	5.522.992	6.479.558	(956.566)	-14,76
20. Debiti verso clientela	35.887.658	33.964.259	1.923.399	5,66
30. Titoli in circolazione	10.494.565	10.518.262	(23.697)	-0,23
40. Passività finanziarie di negoziazione	242.149	243.210	(1.061)	-0,44
50. Passività finanziarie valutate al fair value	873.558	1.700.614	(827.056)	-48,63
60. Derivati di copertura	23.715	12.986	10.729	82,62
80. Passività fiscali	109.013	118.794	(9.781)	-8,23
a) correnti	3.911	5.263	(1.352)	-25,69
b) differite	105.102	113.531	(8.429)	-7,42
100. Altre passività	1.844.715	1.527.412	317.303	20,77
110. Trattamento di fine rapporto del personale	200.669	221.919	(21.250)	-9,58
120. Fondi per rischi e oneri	410.399	355.775	54.624	15,35
a) quiescenza e obblighi simili	124.500	145.078	(20.578)	-14,18
b) altri fondi	285.899	210.697	75.202	35,69
140. Riserve da valutazione	148.982	186.840	(37.858)	-20,26
170. Riserve	2.288.125	2.301.760	(13.635)	-0,59
180. Sovrapprezzi di emissione	930.073	930.077	(4)	-
190. Capitale	1.443.925	1.443.925	-	-
200. Azioni proprie	(7.255)	(7.259)	4	-0,06
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	627.287	639.991	(12.704)	-1,99
220. Utile (Perdita) d'esercizio	220.661	14.797	205.864	--
Totale del passivo e del patrimonio netto	61.261.231	60.652.920	608.311	1,00

Conto economico consolidato

al 31 dicembre 2015

focus 

1 MARGINE DI INTERESSE

Il margine di interesse si attesta a Euro 1.227,5 milioni, in diminuzione del 4,98% (Euro 1.291,8 milioni al 31 dicembre 2014), prevalentemente a causa del mutato contesto di mercato e dei tassi di interesse che hanno determinato pressioni sul rendimento dell'attivo non sufficientemente controbilanciate dal pur sensibile calo del costo della raccolta.

2 COMMISSIONI NETTE

Le commissioni nette, pari a Euro 726,7 milioni, risultano in aumento (+5,22%) rispetto al 31 dicembre 2014. Si registra l'ottima performance delle commissioni relative alla raccolta indiretta, con particolare riferimento al comparto gestito e *bancassurance* (+36,27% rispetto al 31 dicembre 2014), mentre sono in diminuzione le commissioni su finanziamenti e garanzie (-4,05%) e su incassi e strumenti di pagamento (-1,61%).

3 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

Il risultato netto delle attività di negoziazione (compresi i dividendi) è positivo per Euro 363,8 milioni, in deciso incremento rispetto al 31 dicembre 2014 (quando ammontava a Euro 187,1 milioni). Alla formazione del risultato hanno contribuito rilevanti componenti straordinarie per complessivi Euro 243,3 milioni, riferiti alla cessione di una quota di partecipazioni nel capitale di Istituto Centrale della Banche Popolari s.p.a. (Euro 174,3 milioni) e all'acquisto di una quota del Capitale sociale di Arca SGR s.p.a. che ne ha determinato il trasferimento dal portafoglio "AFS" al portafoglio "Partecipazioni", con impatto economico positivo per azzeramento della preesistente riserva di valutazione (Euro 69 milioni).

4 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Il margine di intermediazione risulta pari a Euro 2.318,1 milioni, in aumento rispetto allo scorso esercizio (+6,85%).

5 RETTIFICHE NETTE SU CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le rettifiche nette su crediti e su altre attività finanziarie si attestano a Euro 737,8 milioni, in calo rispetto all'esercizio 2014 (-14,03%).

Le rettifiche nette su crediti sono pari a Euro 705,8 milioni, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-13,16%).

Il livello delle coperture dei crediti deteriorati (44,22%), risulta in ulteriore miglioramento rispetto a fine 2014 (+356 b.p.), come già ampiamente dettagliato in precedenza.

Le rettifiche nette effettuate su "Attività finanziarie disponibili per la vendita" si attestano a Euro 273 milioni (Euro 40,3 milioni al 31 dicembre 2014) e si riferiscono all'individuazione di perdite durevoli, in coerenza con le policy contabili adottate dal Gruppo, registrate per Euro 20,6 milioni nel portafoglio titoli di capitale cui si aggiungono rettifiche nette per Euro 6,7 milioni riferite al portafoglio O.I.C.R., in applicazione di un approccio valutativo estremamente prudentiale degli attivi finanziari.

Il costo del credito complessivo al 31 dicembre 2015 è risultato pari a 162 b.p. (185 b.p. al 31 dicembre 2014).

6 COSTI OPERATIVI

I costi operativi risultano pari a Euro 1.367,1 milioni, in aumento del 9,16% rispetto all'esercizio 2014. Tale risultato è stato influenzato in negativo in particolare da:

- accantonamenti straordinari per esodi incentivati e al Fondo di Solidarietà per complessivi Euro 58,6 milioni, in conseguenza della firma dell'accordo siglato

con le OO.SS. in data 14 agosto 2015, nell'ambito di quanto previsto dal Piano industriale 2015-2017;

- contributi, ordinari e straordinari, versati al Fondo di Risoluzione (Single Resolution Fund – SRF), come previsto dalla Direttiva (UE) 59/2014 (BRRD) in vigore dal 1° gennaio 2015 per un importo di Euro 53,3 milioni e per il Fondo DGS (Deposit Guarantee Scheme) come previsto dalla Direttiva (UE) 49/2014 in vigore dal 3 luglio 2015, per Euro 8,2 milioni.

Si riportano, di seguito, le principali voci che compongono i costi operativi.

Le "Spese amministrative - a) spese per il personale" sono pari a Euro 825,1 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (+4,88%);

Le "Spese amministrative - b) altre spese amministrative" ammontano a Euro 585,5 milioni, in aumento del 10,51% rispetto al precedente esercizio;

Gli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" (Euro 52,1 milioni) risultano in aumento di Euro 13,4 milioni; tale voce comprende accantonamenti straordinari per Euro 4,8 milioni riferibili alla stima dei contributi che si ritiene saranno dovuti per il Fondo di Solidarietà, istituito dalla Legge di Stabilità 2016 emanata a fine anno, e per lo schema volontario istituito nell'ambito del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per far fronte al nuovo intervento per Banca Tercas.

7 UTILE NETTO

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta pari a Euro 213,5 milioni (Euro 58,2 milioni al 31 dicembre 2014).

L'utile complessivo, al netto delle imposte è pari a Euro 219,2 milioni (Euro 29,8 milioni al 31 dicembre 2014).

Il risultato di pertinenza di terzi risulta negativo per Euro 1,4 milioni (al 31 dicembre 2014 risultava positivo per Euro 15 milioni). L'utile di pertinenza della Capogruppo, al netto della perdita di pertinenza di terzi risulta pari a Euro 220,7 milioni (Euro 14,8 milioni al 31 dicembre 2014).

Conto economico consolidato

al 31 dicembre 2015

numeri 

Voci	(in migliaia)			
	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.648.399	1.908.288	(259.889)	-13,62
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(420.858)	(616.479)	195.621	-31,73
30. Margine di interesse	1.227.541	1.291.809	(64.268)	-4,98
40. Commissioni attive	762.474	739.119	23.355	3,16
50. Commissioni passive	(35.781)	(48.455)	12.674	-26,16
60. Commissioni nette	726.693	690.664	36.029	5,22
70. Dividendi e proventi simili	15.953	19.392	(3.439)	-17,73
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	32.831	16.533	16.298	98,58
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(889)	1.074	(1.963)	-182,77
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	315.466	164.299	151.167	92,01
a) crediti	4.023	(29.959)	33.982	-113,43
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	313.171	194.546	118.625	60,98
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	221	-	221	n.s.
d) passività finanziarie	(1.949)	(288)	(1.661)	576,74
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	476	(14.241)	14.717	-103,34
120. Margine di intermediazione	2.318.071	2.169.530	148.541	6,85
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(737.800)	(858.219)	120.419	-14,03
a) crediti	(705.799)	(812.734)	106.935	-13,16
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(27.343)	(40.347)	13.004	-32,23
d) altre operazioni finanziarie	(4.658)	(5.138)	480	-9,34
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.580.271	1.311.311	268.960	20,51
180. Spese amministrative	(1.410.531)	(1.316.476)	(94.055)	7,14
a) spese per il personale	(825.053)	(786.687)	(38.366)	4,88
b) altre spese amministrative	(585.478)	(529.789)	(55.689)	10,51
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(52.137)	(38.782)	(13.355)	34,44
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(48.336)	(43.765)	(4.571)	10,44
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(31.913)	(26.621)	(5.292)	19,88
220. Altri oneri/proventi di gestione	175.804	173.268	2.536	1,46
230. Costi operativi	(1.367.113)	(1.252.376)	(114.737)	9,16
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	97	(837)	934	-111,59
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	259	67	192	286,57
280. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	213.514	58.165	155.349	267,08
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	5.718	(28.384)	34.102	-120,15
300. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	219.232	29.781	189.451	636,15
320. Utile (Perdita) d'esercizio	219.232	29.781	189.451	636,15
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	1.429	(14.984)	16.413	-109,54
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	220.661	14.797	205.864	--

Margine di interesse	(in migliaia)			
	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	Var. %
1. Banca popolare dell'Emilia Romagna s.c.	898.232	933.239	(35.007)	-3,75
2. Bper (Europe) International s.a.	2.727	2.947	(220)	-7,47
3. Banca di Sassari s.p.a.	51.506	52.043	(537)	-1,03
4. Banco di Sardegna s.p.a.	194.997	219.651	(24.654)	-11,22
5. Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.	24.535	26.417	(1.882)	-7,12
Totale banche	1.171.997	1.234.297	(62.300)	-5,05
Altre società e variazioni da consolidamento	55.544	57.512	(1.968)	-3,42
Totale	1.227.541	1.291.809	(64.268)	-4,98

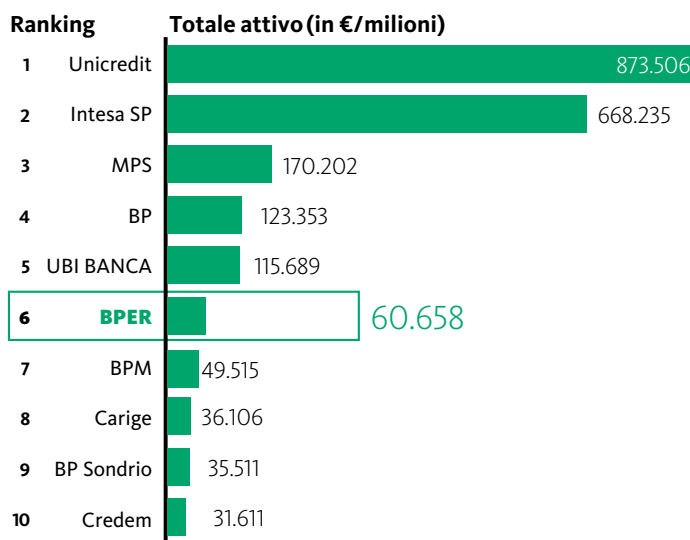
Gruppo BPER: il posizionamento

Il Gruppo BPER opera prevalentemente nel tradizionale settore dell'intermediazione creditizia, raccogliendo risparmio e fornendo credito alla clientela, quest'ultima rappresentata principalmente da famiglie e aziende di piccola e media dimensione, attraverso la Capogruppo BPER Banca che opera sull'intero territorio nazionale, ad eccezione dell'area piemontese e dell'area sarda: la prima è presidiata da Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. e la seconda dal Banco di Sardegna s.p.a. e da Banca di Sassari s.p.a. Al 31 dicembre 2015 la rete territoriale del Gruppo era costituita da n. 1.216 sportelli distribuiti in n. 18 regioni italiane, oltre ad una filiale nel Granducato del Lussemburgo, con una quota di mercato nazionale che si attesta al 4,1%. Il Gruppo, anche attraverso un network di società prodotto, offre un'ampia gamma di servizi alla propria clientela tramite il *Corporate e Investment banking*, il *Private* e il *Wealth Management*, oltre ad un'altra serie di prodotti finanziari, di importante rilevanza come il leasing e il factoring.

Nel panorama bancario nazionale, il Gruppo BPER:

- si posiziona al sesto posto per totale attività, raccolta e impieghi;
- rappresenta il terzo gruppo bancario di matrice popolare per totale attivo.

Il confronto con i competitor



Dati al 30 settembre 2015 (totale attivo in Euro/milioni) Fonte: Bilanci dei Gruppi bancari

Fondi propri e ratios patrimoniali

In data 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) approvati il 26 giugno 2013 e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il giorno successivo.

Tale quadro normativo, che costituisce la disciplina unica volta ad accordare le normative prudenziali degli Stati membri della Comunità Europea, viene reso applicabile in Italia con la Circolare n. 285 di Banca d'Italia, pubblicata in data 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

Dal 30 giugno 2015 l'area di consolidamento contabile corrisponde a quella prudenziale: le Società escluse vengono trattate alla stregua delle Banche e Società sottoposte a influenza notevole, quindi consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Si evidenzia che i ratios patrimoniali al 31 dicembre 2015 sono

stati determinati sulla base della metodologia standard, quindi al netto dei potenziali benefici relativi all'adozione dei modelli interni avanzati per la misurazione del rischio di credito (AIRB), di cui, come detto, è in corso il percorso di pre-validazione, ufficialmente iniziato alla fine di gennaio 2015.

A questo proposito, ad agosto 2015 è stata inviata formale istanza di validazione all'Autorità di Vigilanza e nei mesi successivi sono proseguite le attività e i raffronti con l'Autorità di Vigilanza utili ai fini dell'ottenimento della validazione.

Il valore del capitale è stato calcolato anche pro-forma, tenendo conto dell'utile realizzato nel secondo semestre destinabile a patrimonio (pari a Euro 118,6 milioni, corrispondenti a circa 30 b.p.) avendo già incluso ai fini regolamentari (ricevuta l'autorizzazione della BCE in data 11 agosto 2015) la quota patrimonializzabile dell'utile realizzato nel primo semestre dell'anno (Euro 54 milioni corrispondenti a circa 13 b.p.).

(in migliaia)

	31.12.2015 regolamentare	31.12.2015 pro-forma	31.12.2014	Variazioni	Var. %
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	4.506.891	4.629.088	4.581.261	47.827	1,04
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	42.063	42.063	10.826	31.237	288,54
Capitale di classe 1 (Tier 1)	4.548.954	4.671.151	4.592.087	79.064	1,72
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	462.651	462.651	389.992	72.659	18,63
Totale Fondi Propri	5.011.605	5.133.802	4.982.079	151.723	3,05
Totale Attività di rischio ponderate (RWA)	40.101.688	40.101.688	40.691.550	(589.862)	-1,45
CET1 ratio (CET1/RWA)	11,24%	11,54%	11,26%	28 b.p.	
Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)	11,34%	11,65%	11,29%	36 b.p.	
Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)	12,50%	12,80%	12,24%	56 b.p.	
RWA/Totale Attivo	65,46%	65,46%	67,09%	-163 b.p.	

Indicatori di performance

Indicatori Finanziari	31.12.2015	31.12.2014
Indici di struttura (%)		
crediti netti verso clientela\totale attivo	71,34%	72,41%
crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	92,48%	95,10%
attività finanziarie\totale attivo	18,88%	16,99%
attività immobilizzate\totale attivo	2,21%	2,12%
avviamento\totale attivo	0,62%	0,63%
raccolta diretta complessiva\totale attivo	86,15%	86,83%
raccolta gestita\raccolta indiretta	48,48%	46,12%
attività finanziarie\patrimonio netto tangibile	2,25	2,06
totale attivo tangibile\patrimonio netto tangibile	11,83	12,00
saldo interbancario (in migliaia)	(4.435.679)	(4.770.260)
numero dipendenti	11.447	11.593
numero sportelli bancari nazionali	1.216	1.273
Indici di redditività (%)		
ROE	4,57%	0,33%
ROTE	5,10%	0,37%
ROA (utile netto\totale attivo)	0,36%	0,05%
Cost to income Ratio	57,69%	56,89%
Rettifiche nette su crediti\crediti netti verso clientela	1,62%	1,85%
EPS base	0,459	0,041
EPS diluito	0,459	0,041
Indici di rischiosità (%)		
crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	14,54%	14,86%
sofferenze nette\crediti netti verso clientela	6,81%	6,42%
inadempienze probabili nette\crediti netti verso clientela	7,15%	8,00%
esposizioni scadute nette\crediti netti verso la clientela	0,58%	0,44%
rettifiche di valore su crediti deteriorati\crediti deteriorati lordi	44,22%	40,66%
rettifiche di valore su sofferenze\sofferenze lorde	58,16%	56,55%
rettifiche di valore su inadempimenti probabili\inadempienze probabili lorde	21,88%	18,28%
rettifiche di valore su esposizioni scadute\esposizioni scadute lorde	10,02%	8,07%
rettifiche di valore su crediti non deteriorati\crediti lordi non deteriorati	0,54%	0,56%

Patrimonio netto tangibile:

mezzi patrimoniali complessivi al netto delle immobilizzazioni immateriali.

Totale attivo tangibile:

totale attivo al netto delle immobilizzazioni immateriali.

Il Cost to income Ratio è stato calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (costi della gestione/redditività operativa); calcolato secondo gli schemi previsti dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia, l'indicatore risulta pari al 58,98% (57,73% al 31 dicembre 2014).

Indicatori Finanziari	31.12.2015	31.12.2014
Fondi Propri calcolati a regime transitorio (Phased in)		
Common Equity Tier 1 (CET1)	4.506.891	4.581.261
Common Equity Tier 1 (CET1) pro-forma	4.629.088	
Totale Fondi Propri	5.011.605	4.982.079
Totale Fondi Propri pro-forma	5.133.802	
Attività di rischio ponderate (RWA)	40.101.688	40.691.550
Ratios patrimoniali e di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in	11,24%	11,26%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in pro-forma	11,54%	
Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in	11,34%	11,29%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in	12,50%	12,24%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in pro-forma	12,80%	
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Phased pro-forma	11,21%	
Leverage Ratio - Phased in	7,1%	7,2%
Leverage Ratio - Fully Phased	6,9%	6,9%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	136,1%	124,6%
Net Stable Funding Ratio (NSFR)	110,9%	115,0%

Fondi Propri Phased in:

il valore del Common Equity Tier 1 ("CET1") ratio Fully Phased, stimato secondo la nuova regolamentazione di Basilea 3 in regime di piena applicazione a gennaio 2019, così come il CET1 ratio Phased in, sono stati calcolati pro-forma tenendo conto dell'utile realizzato nel secondo semestre dell'esercizio destinabile a patrimonio (pari a Euro 118,6 milioni, corrispondenti a circa 30 b.p.), avendo già incluso a fini regolamentari (ricevuta l'autorizzazione della BCE) la quota patrimonializzabile dell'utile realizzato nel primo semestre dell'anno (Euro 54 milioni corrispondenti a circa 13 b.p.)

Ratios patrimoniali: vedi nota precedente.

Leverage Ratio Phased in:

il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n.575/2013 così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n.62/2015.

Leverage Ratio Fully Phased: vedi nota precedente.

Ricavi attività caratteristica:

margini di interesse + commissioni nette.

Indicatori Non Finanziari	31.12.2015	31.12.2014
Indici di produttività (in migliaia)		
raccolta diretta per dipendente	4.128,22	3.983,71
crediti verso clientela per dipendente	3.817,82	3.788,47
risparmio gestito per dipendente	1.286,45	1.121,71
risparmio amministrato per dipendente	1.366,99	1.310,60
ricavi attività caratteristica per dipendente	170,72	171,01
margini di intermediazione per dipendente	202,50	187,14
costi operativi per dipendente	119,43	108,03

BPER Banca, i risultati 2015

focus 

1 IL MARGINE DI INTERESSE

di Euro 898,2 milioni, rileva un calo del 3,75% rispetto a dicembre 2014 (Euro 933,2 milioni) dovuto alla diminuzione dell'effetto forbice "delta tassi".

Dall'esercizio 2015 sono ricompresi gli interessi per tassi negativi (pari a Euro 1,9 milioni positivi) che nel 2014 erano fra le commissioni (Euro 0,1 milioni).

2 LE COMMISSIONI NETTE

pari ad Euro 545,6 milioni (+5,96% rispetto a dicembre 2014) mostrano un calo delle commissioni attive sui finanziamenti e sui conti correnti, mentre sono in incremento quelle sul collocamento titoli e distribuzione servizi di terzi. In diminuzione le commissioni passive, per effetto del rimborso anticipato, avvenuto nel mese di Ottobre 2014, delle passività garantite dallo Stato (-10,2 milioni).

3 I DIVIDENDI

esposti con il criterio "di cassa", assommano ad Euro 33,3 milioni, in calo rispetto al 2014 di Euro 13,3 milioni, con riferimento in particolare alla controllata irlandese Emro Finance.

4 IL RISULTATO NETTO DELLE VOCI

(80, 90, 100 e 110) riferibili alle attività della finanza, è pari ad Euro 240,1 milioni in incremento rispetto al 2014 di Euro 134,9 milioni. Alla formazione del risultato ha contribuito la cessione di una quota di partecipazioni nel capitale di Istituto Centrale della Banche Popolari Italiane s.p.a. (Euro 174,3 milioni).

5 IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

si determina in Euro 1.717,2 milioni, in incremento di Euro 117,3 milioni rispetto a dicembre 2014 (+7,33%).

6 LE RETTIFICHE

di valore su crediti e sulle altre operazioni finanziarie, al netto delle corrispondenti riprese di valore, ammontano complessivamente ad Euro 585,1 milioni e si evidenziano in diminuzione (-13,13%) rispetto allo scorso esercizio (erano di Euro 673,6 milioni).

7 IL RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

si determina in Euro 1.132,1 milioni, in aumento del 22,21% rispetto a dicembre 2014 (Euro 926,3 milioni).

8 I COSTI OPERATIVI NETTI

sono pari ad Euro 973,5 milioni, in incremento del 9,37% rispetto al 2014 (Euro 890,2 milioni). In dettaglio essi sono così rappresentabili:

- spese per il personale di Euro 523,8 milioni, in aumento del 3,16% rispetto a dicembre 2014 (Euro 507,8 milioni): nella voce sono compresi gli oneri accertati relativi a ulteriori accantonamenti per incentivi all'esodo e Fondo di solidarietà (Euro 34,3 milioni) contabilizzati in conseguenza della firma dell'accordo siglato con le OO.SS. in data 14 agosto 2015, nell'ambito di quanto previsto dal Piano industriale 2015-2017;
- altre spese amministrative di Euro 517,5 milioni, in aumento di 59,3 milioni (+12,95%); tale risultato è stato influenzato in negativo dai contributi, ordinari e straordinari, versati al Fon-

do di Risoluzione (Single Resolution Fund – SRF), come previsto dalla Direttiva (UE) 59/2014 (BRRD) in vigore dal 1° gennaio 2015 per un importo di Euro 46,1 milioni e per il Fondo DGS (Deposit Guarantee Scheme) come previsto dalla Direttiva (UE) 49/2014 in vigore dal 3 luglio 2015, per Euro 6 milioni.

- gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri risultano di Euro 40,7 milioni (Euro 30,9 milioni a dicembre 2014, +31,68%): l'aumento è ascrivibile principalmente all'incremento degli accantonamenti su cause passive e da accantonamenti straordinari per Euro 3,5 milioni riferibili alla stima dei contributi che si ritiene saranno dovuti per il Fondo di Solidarietà, istituito dalla Legge di Stabilità 2016 emanata a fine anno, e per lo schema volontario istituito nell'ambito del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per far fronte al nuovo intervento per Banca Tercas, già effettuato nel 2014 e di recente indentificato come aiuto di Stato, ed ora rivisto nel suo complesso.
- le rettifiche nette di attività materiali ed immateriali (gli ammortamenti) assommano ad Euro 30,6 milioni, in incremento rispetto a dicembre 2014 (Euro 27,5 milioni), influenzate da svalutazioni su immobili di proprietà per Euro 5,7 milioni (Euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2014).
- i proventi di gestione, al netto dei corrispondenti oneri, assommano ad Euro 139,1 (Euro 134,2 milioni a dicembre 2014).
 - ▶ I costi operativi rapportati al margine di intermediazione determinano un indice di "cost/income" del 56,69% (era del 55,64% a dicembre 2014).
 - ▶ Il risultato dell'attività corrente, al lordo delle imposte si attesta a Euro 153,7 milioni (al 31 dicembre 2014 era Euro 28,7 milioni).
 - ▶ Le imposte che incidono positivamente sul risultato reddituale per Euro 8,2 milioni sono suddivise tra imposte correnti negative per Euro 57,3 milioni e imposte anticipate positive per Euro 65,5 milioni.
 - ▶ Il risultato dell'attività corrente, al netto delle imposte, ammonta a Euro 162 milioni in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 146,5 milioni (+948,35%).

BPER Banca, i risultati 2015

numeri 

(in migliaia)

Voci	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.256.241	1.462.141	(205.900)	-14,08
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(358.009)	(528.902)	170.893	-32,31
30. Margine di interesse	898.232	933.239	(35.007)	-3,75
40. Commissioni attive	575.352	555.254	20.098	3,62
50. Commissioni passive	(29.745)	(40.328)	10.583	-26,24
60. Commissioni nette	545.607	514.926	30.681	5,96
70. Dividendi e proventi simili	33.349	46.627	(13.278)	-28,48
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	30.959	15.741	15.218	96,68
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(689)	895	(1.584)	-176,98
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	209.355	104.965	104.390	99,45
a) crediti	3.624	(29.862)	33.486	-112,14
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	206.439	134.956	71.483	52,97
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	222	-	222	n.s.
d) passività finanziarie	(930)	(129)	(801)	620,93
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	429	(16.468)	16.897	-102,61
120. Margine di intermediazione	1.717.242	1.599.925	117.317	7,33
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(585.135)	(673.577)	88.442	-13,13
a) crediti	(558.844)	(626.531)	67.687	-10,80
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(23.369)	(40.138)	16.769	-41,78
d) altre operazioni finanziarie	(2.922)	(6.908)	3.986	-57,70
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.132.107	926.348	205.759	22,21
150. Spese amministrative:	(1.041.374)	(965.984)	(75.390)	7,80
a) spese per il personale	(523.844)	(507.779)	(16.065)	3,16
b) altre spese amministrative	(517.530)	(458.205)	(59.325)	12,95
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(40.704)	(30.911)	(9.793)	31,68
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(28.105)	(25.258)	(2.847)	11,27
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.473)	(2.235)	(238)	10,65
190. Altri oneri/proventi di gestione	139.124	134.225	4.899	3,65
200. Costi operativi	(973.532)	(890.163)	(83.369)	9,37
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	(5.179)	(7.487)	2.308	-30,83
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	351	(32)	383	--
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	153.747	28.666	125.081	436,34
260. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	8.215	(13.217)	21.432	-162,15
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	161.962	15.449	146.513	948,37
290. Utile (perdita) d'esercizio	161.962	15.449	146.513	948,37



La gestione della Banca

focus 

1 LA RACCOLTA DIRETTA

pari a Euro 34.771,7 milioni (+1,23%).

2 LA RACCOLTA INDIRETTA

risulta valorizzata in Euro 26.817,7 milioni (+6,29%).

3 I CREDITI NETTI VERSO CLIENTELA

pari a Euro 33.885,3 milioni (-1,14%), con una incidenza delle sofferenze nette (Euro 1.884,5 milioni) pari al 5,56%; il livello di copertura si attesta al 10,10%, in incremento di quasi 122 *b.p.*

4 IL PATRIMONIO NETTO

comprensivo dell'utile dell'esercizio, è pari ad Euro 4.755,1 milioni (+2,58%).

5 LE ATTIVITÀ FINANZIARIE

pari a complessivi Euro 10.262 milioni, sono aumentate del 16,47% rispetto al valore di fine 2014. L'incremento attiene in particolare alle voci "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (Euro 1.246,6 milioni) e "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" (Euro 450,4 milioni).



Anno XIII Numero 2 Periodico trimestrale Aprile 2016
 Proprietà Banca popolare dell'Emilia Romagna
 Editore Banca popolare dell'Emilia Romagna
 Direttore Responsabile Eugenio Tangerini
 Redazione Davide Lamagni, Marcello Floris

Hanno collaborato Emilio Annovi, Marco Bonfatti, Gilberto Borghi, Giulia Bruni, Samantha Catellani, Giordan Fornaciari, Maria Chiara Moretti, Francesca Spallanzani, Nicola Sponghi

Interbrand

Progetto grafico e impaginazione avenida.it

Reg. n.1704 del 10.03.2004 presso il Tribunale di Modena

Stampa Nuova Cantelli srl



La gestione della Banca

numeri 
ATTIVO

		(in migliaia)			
Voci dell'attivo		31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	Var. %
10. Cassa e disponibilità liquide		276.777	306.329	(29.552)	-9,65
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		815.114	1.035.358	(220.244)	-21,27
30. Attività finanziarie valutate al fair value		36.899	62.756	(25.857)	-41,20
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita		6.746.054	5.499.413	1.246.641	22,67
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		2.663.859	2.213.497	450.362	20,35
60. Crediti verso banche		1.737.029	1.743.446	(6.417)	-0,37
70. Crediti verso clientela		33.885.273	34.276.875	(391.602)	-1,14
80. Derivati di copertura		35.715	33.660	2.055	6,11
100. Partecipazioni		1.471.789	1.379.467	92.322	6,69
110. Attività materiali		438.260	453.707	(15.447)	-3,40
120. Attività immateriali		298.292	300.240	(1.948)	-0,65
di cui: avviamento		280.236	280.236	-	-
130. Attività fiscali:		1.187.605	1.096.913	90.692	8,27
a) correnti		188.100	160.794	27.306	16,98
b) anticipate		999.505	936.119	63.386	6,77
b1) di cui alla Legge 214/2011		862.146	818.508	43.638	5,33
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-	2.817	(2.817)	-100,00
150. Altre attività		803.659	757.843	45.816	6,05
Totale dell'attivo		50.396.325	49.162.321	1.234.004	2,51

PASSIVO

		(in migliaia)			
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	Var. %
10. Debiti verso banche		8.655.264	8.294.902	360.362	4,34
20. Debiti verso clientela		25.198.115	24.272.938	925.177	3,81
30. Titoli in circolazione		8.700.062	8.374.185	325.877	3,89
40. Passività finanziarie di negoziazione		247.408	247.604	(196)	-0,08
50. Passività finanziarie valutate al fair value		873.558	1.700.614	(827.056)	-48,63
60. Derivati di copertura		20.359	9.114	11.245	123,38
80. Passività fiscali:		70.792	72.893	(2.101)	-2,88
a) correnti		-	-	-	n.s.
b) differite		70.792	72.893	(2.101)	-2,88
100. Altre passività		1.435.114	1.132.669	302.445	26,70
110. Trattamento di fine rapporto del personale		120.872	135.589	(14.717)	-10,85
120. Fondi per rischi e oneri:		319.725	286.205	33.520	11,71
a) quiescenza e obblighi simili		124.021	144.607	(20.586)	-14,24
b) altri fondi		195.704	141.598	54.106	38,21
130. Riserve da valutazione		33.640	66.500	(32.860)	-49,41
160. Riserve		2.192.709	2.186.914	5.795	0,26
170. Sovrapprezzi di emissione		930.073	930.077	(4)	-
180. Capitale		1.443.925	1.443.925	-	-
190. Azioni proprie		(7.253)	(7.257)	4	-0,06
200. Utile (perdita) d'esercizio		161.962	15.449	146.513	948,37
Totale del passivo e del patrimonio netto		50.396.325	49.162.321	1.234.004	2,51



I mezzi amministrati

L'entità complessiva dei mezzi amministrati e gestiti, comprensiva dei depositi raccolti sull'interbancario, risulta al 31 dicembre 2015, di Euro 70.244,7 milioni, di circa Euro 2.372,2 milioni superiore ai valori del 31 dicembre 2014 (+3,50%). La quota riferibile alla clientela è di Euro 61.589,4 milioni e risulta in incremento rispetto al precedente esercizio (+3,38%), così come la componente di raccolta da banche (+4,34%).

		(in migliaia)			
Composizione dei mezzi amministrati come da bilancio		31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	Var. %
Debiti verso clientela		25.198.115	24.272.938	925.177	3,81
Titoli in circolazione		8.700.062	8.374.185	325.877	3,89
Passività finanziarie valutate al fair value - titoli di debito		873.558	1.700.614	(827.056)	-48,63
Raccolta indiretta		26.817.664	25.229.874	1.587.790	6,29
Totale mezzi amministrati da clientela		61.589.399	59.577.611	2.011.788	3,38
Debiti verso banche		8.655.264	8.294.902	360.362	4,34
Totale complessivo		70.244.663	67.872.513	2.372.150	3,50

La compagine sociale

Al 31 dicembre 2015 la compagine sociale era costituita da n. 85.296 Soci (al netto di n. 214 Soci risultanti aver azzerato il proprio possesso azionario e che risultano formalmente decaduti da Socio, quindi cancellati dall'apposito registro, con delibera del C.d.a. del 12 gennaio 2016), rispetto ai n. 89.790 Soci rilevati al 31 dicembre 2014. I Soci ammessi nel corso dell'anno 2015 sono stati n. 1.714 a fronte di n. 6.208 decaduti.

Le decadenze verificatesi sono state essenzialmente dovute alla cancellazione dal Libro Soci di coloro che, avendo depositato le azioni BPER presso filiali non appartenenti al Gruppo BPER, a seguito del pagamento del dividendo in data 18 maggio 2015, si è potuto rilevare non essere più totalmente in possesso di azioni BPER, o averne un possesso inferiore al numero minimo richiesto per il mantenimento della qualifica di Socio (attualmente 100 azioni).



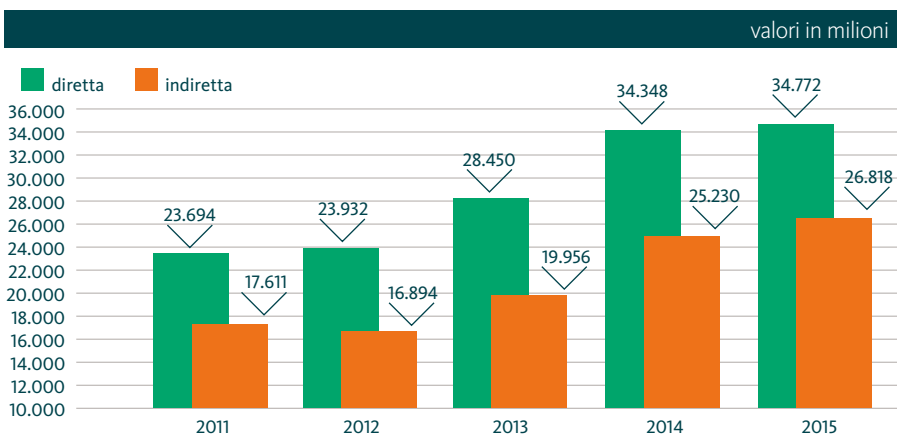
Il fascicolo definitivo completo sarà disponibile a norma di legge, entro pochi giorni dall'approvazione dell'Assemblea, sul sito Internet della Banca e del Gruppo. Potrà esserne chiesta copia, previa compilazione e consegna del presente modulo, ad una qualsiasi dipendenza della Banca.

Cognome e nome _____

Dipendenza _____



La raccolta



I debiti verso banche, eccedenti per Euro 6.918,2 milioni rispetto ai crediti, comprendono rapporti con le Banche del Gruppo, di cui viene gestita in accentrato la liquidità complessiva; di essa è fatta una gestione avveduta e dinamica, con particolare attenzione all'indice complessivo di liquidità, gestito a livello di Gruppo. A tali rapporti si aggiungono le importanti operazioni di rifinanziamento effettuate con la Banca Centrale Europea per Euro 3.000 milioni, di cui Euro 1.000 milioni (Operazione LTRO) con scadenza febbraio 2016 e Euro 2.000 milioni (Operazione T-LTRO) con scadenza settembre 2018.

A fine esercizio il totale dei depositi fiduciari e delle altre forme di raccolta si è quantificato in Euro 34.771,7 milioni, con un incremento complessivo di Euro 424 milioni rispetto al 31 dicembre 2014, pari all'1,23%.

Sul fronte dei debiti con la clientela si assiste ad un incremento dei conti correnti e depositi liberi (più Euro 1.270,2 mila), mentre risultano in calo altre forme di raccolta, in particolare i pronti contro termine (meno Euro 11,8 milioni -32,15%) e i depositi vincolati (meno Euro 482,8 milioni, -19,17%). Tra i debiti rappresentati da titoli, i certificati di deposito si attestano a valori inferiori a quelli di fine esercizio precedente (-7,75%), così come la raccolta obbligazionaria riferita a prestiti subordinati (in calo di Euro 376,1 milioni), mentre si registra un aumento per quanto attiene alla componente obbligazionaria ordinaria (più Euro 137,2 milioni).

I prestiti con clausola di subordinazione in circolazione, che presentano un valore contabile di Euro 894 milioni, risultano in calo di Euro 376,1 milioni, dovuto a rimborsi previsti dal piano d'ammortamento dei diversi prestiti in essere. Tali prestiti si riferiscono ad un valore nominale di Euro 838,3 milioni, di cui:

- Euro 221,1 milioni risultano collocati

sull'Euromercato ed ancora in circolazione, nell'ambito del programma Euro Medium Term Note di Euro 6 miliardi;

- Euro 573,4 milioni sono stati collocati presso la clientela;
- Euro 43,8 milioni risultano sottoscritti dalla Fondazione Banco di Sardegna (Euro 20,4 milioni), dalla Fondazione Siniscalco

Ceci - Banca del Monte di Foggia (Euro 7,2 milioni), dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bra (Euro 11,9 milioni) e dalla Fondazione Cassa di Risparmio dell'Aquila (Euro 4,3 milioni).

Al 31 dicembre 2015 non risultano in essere prestiti subordinati convertibili.

In media di periodo la raccolta da clientela si quantifica in Euro 33.352,8 milioni: essa mostra un valore in calo (-1,81%) rispetto alla giacenza media liquida dello scorso esercizio (Euro 33.967,6 milioni).

La raccolta indiretta, costituita da titoli ricevuti in amministrazione e dai patrimoni conferiti in gestione, risulta, al 31 dicembre 2015, pari a complessivi Euro 26.817,7 milioni, con un incremento del 6,29%; i patrimoni affidati in gestione ammontano a Euro 2.566,8, in aumento rispetto al precedente esercizio del 3,42%, mentre la componente amministrata si attesta a Euro 24.250,8 milioni (+6,61%). Il valore nominale dei titoli corrisponde a complessivi Euro 20.622,5 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (+6,19%).

	(in migliaia)			
	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	Var. %
Interbancario netto				
Crediti verso banche	1.737.029	1.743.446	(6.417)	-0,37
Debiti verso banche	8.655.264	8.294.902	360.362	4,34
Interbancario netto	(6.918.235)	(6.551.456)	(366.779)	5,60

	(in migliaia)				
	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni %	Composizione %	
				31.12.2015	31.12.2014
Raccolta diretta					
Debiti verso clientela	25.198.115	24.272.938	3,81	72,47	70,67
Conti correnti e depositi liberi	20.776.490	19.506.241	6,51	59,75	56,79
Depositi vincolati	2.035.904	2.518.725	-19,17	5,86	7,33
Finanziamenti passivi	1.828.849	1.714.053	6,70	5,26	4,99
Pronti contro termine passivi	24.810	36.565	-32,15	0,07	0,11
Altri debiti	532.062	497.354	6,98	1,53	1,45
Debiti rappresentati da titoli	9.573.620	10.074.799	-4,97	27,53	29,33
Certificati di deposito	3.123.036	3.385.339	-7,75	8,98	9,86
Obbligazioni	5.556.704	5.419.461	2,53	15,98	15,77
Prestiti subordinati	893.880	1.269.999	-29,62	2,57	3,70
Totale raccolta diretta	34.771.735	34.347.737	1,23	100,00	100,00

	(in migliaia)			
	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	Var. %
Raccolta indiretta				
Raccolta indiretta in gestioni patrimoniali	2.566.827	2.481.866	84.961	3,42
- di cui in fondi e SICAV	884.796	649.719	235.077	36,18
Raccolta indiretta amministrata	24.250.837	22.748.008	1.502.829	6,61
- di cui in fondi e SICAV	9.966.100	8.575.325	1.390.775	16,22
Totale raccolta indiretta	26.817.664	25.229.874	1.587.790	6,29
- di cui:				
globalmente gestita	12.532.927	11.057.191	1.475.736	13,35
amministrata	14.284.737	14.172.683	112.054	0,79

I crediti

I crediti netti verso clientela ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 33.885,3 milioni, in calo rispetto al dato di fine 2014 di Euro 391,6 milioni (-1,14%). Essi costituiscono una quota del 67,24% dell'attivo e sono rappresentati al netto del Fondo rettificativo per rischi potenziali di perdite, quantificate in Euro 3.807,4 milioni (erano Euro 3.341,9 milioni al 31 dicembre 2014), in aumento del 13,93%. Il fondo afferente dette rettifiche è determinato da una componente calcolata su base analitica di Euro 3.666,3 milioni relativa ai crediti deteriorati e da una componente calcolata su base collettiva (cosiddetta "generica") di Euro 141,2 milioni riferita ai crediti non deteriorati.

Le attività rappresentate da titoli, che si riferiscono ad una minima parte del monte crediti complessivo (0,80%), ammontano ad Euro 271,7 milioni, in calo rispetto al 31 dicembre 2014 (-8,20%).

Relativamente alle principali forme tecniche si registra un aumento sia dei mutui per Euro 520,5 milioni, (+3,04%) che dei conti correnti, per Euro 886,1 milioni (+19,85%). Su base media liquida i crediti si attestano ad Euro 35.936 milioni, in calo rispetto alla fine dello scorso esercizio (-1,87%).

La tabella ed il grafico che seguono evidenziano l'ammontare delle erogazioni verso imprese non finanziarie residenti in essere alla fine dell'esercizio, ripartite per branca di attività dei debitori secondo la classificazione ATECO di Banca d'Italia, da cui si evince che oltre il 40% delle erogazioni è stato concesso ad imprese manifatturiere (15,86%), imprese di costruzioni (9,30%), ad attività legate al commercio all'ingrosso e al dettaglio di autoveicoli e motocicli (10,73%) e ad attività immobiliari (6,41%).

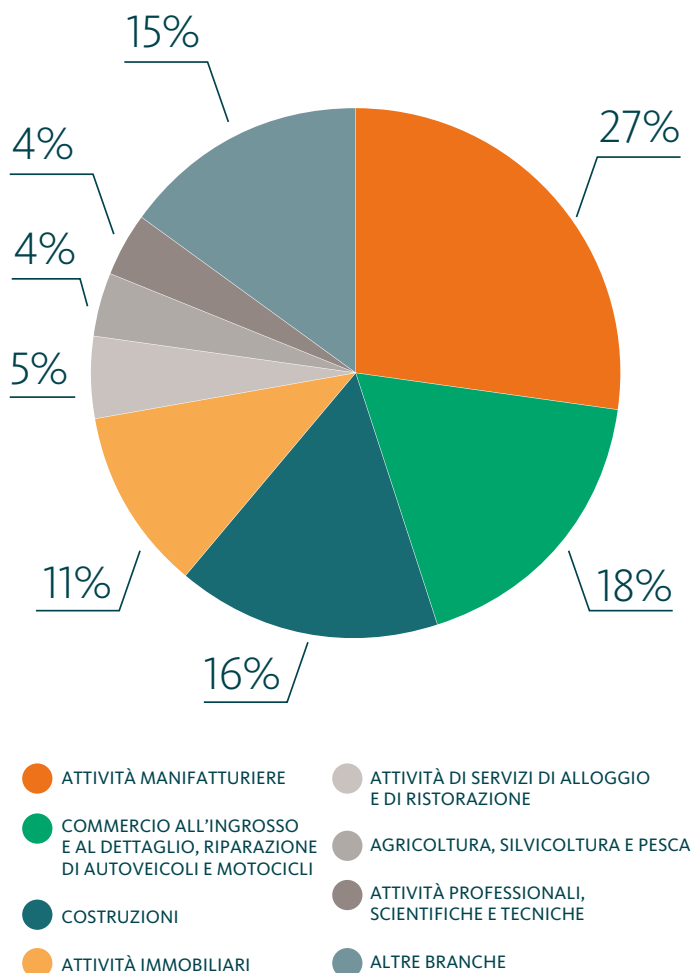
Rispetto al precedente esercizio le principali diminuzioni riguardano le imprese di costruzioni (meno Euro 383,6 milioni) e le attività immobiliari (meno Euro 111,4 milioni), mentre sono in aumento i finanziamenti erogati ad attività relative al commercio all'ingrosso e al dettaglio (più Euro 233,5 milioni).

Il complesso dei crediti deteriorati (sofferenze, inadempimenti probabili ed esposizioni scadute da oltre 90 giorni), al netto delle specifiche rettifiche di valore, si quantifica in Euro 4.286,7 milioni, in diminuzione del 3,35% rispetto al 31 dicembre 2014.

I crediti deteriorati netti rappresentano una quota del totale dei crediti con clientela a bilancio pari al 12,65%, a fronte del 12,94% di fine 2014. Il livello di copertura è aumentato di circa 420 b.p. Le rettifiche di valore ad essi riferibili risultano in aumento del 14,64% pari ad Euro 3.666,3 milioni (Euro 3.198,2 milioni, a fine anno 2014) e corrispondono al 46,10% del loro valore lordo di Euro 7.953 milioni (+4,19%). Le sofferenze, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano ad Euro 4.814 milioni (+9,71%). Esse rappresentano una quota del 12,77% dei crediti lordi (erano il 11,66% al 31 dicembre 2014). Al netto delle rettifiche di valore, di Euro 2.929,5 milioni, si quantificano in Euro 1.884,5 milioni, pari al 5,56% dell'ammontare dei crediti netti (erano il 5,29% al 31 dicembre 2014). Il grado di copertura è incrementato di 221 b.p.

Tenendo conto delle svalutazioni dirette apportate alle sofferenze, su posizioni ancora in essere, pari ad Euro 841,4 milioni, che determinano un valore delle ragioni di credito

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie



complessivo pari ad Euro 5.655,4 milioni, l'indice di copertura si quantifica pari al 66,68%.

Le inadempimenti probabili, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano a Euro 2.940,7 milioni, in calo dell'5,35% (Euro 3.106,9 milioni a fine 2014). Essi rappresentano una quota del 7,80% dei crediti lordi (erano l'8,26% al 31 dicembre 2014). Al netto delle rettifiche (Euro 714,4 milioni) si quantificano in Euro 2.226,3 milioni (-10,74% rispetto a fine 2014).

I crediti scaduti al lordo delle rettifiche di valore, ammontano a Euro 198,3 milioni, in aumento del 43,01% (Euro 138,7 milioni a fine 2014). Essi rappresentano una quota dello 0,53% dei crediti lordi (erano lo 0,37% al 31 dicembre 2014). Al netto delle rettifiche (Euro 22,4 milioni) si quantificano in Euro 175,9 milioni (+39,34% rispetto a fine 2014).

Il Fondo di svalutazione rettificativo dei crediti non deteriorati presenta un valore di Euro 141,2 milioni, pari allo 0,47% dell'ammontare lordo dei crediti non deteriorati stessi, (era pari allo 0,48% alla fine dello scorso esercizio).

Le perdite e gli accantonamenti appostati ai fondi di svalutazione hanno determinato un costo del credito pari a 165 b.p. rispetto ai 183 b.p. fatti registrare lo scorso esercizio.

I crediti

(in migliaia)

Crediti con clientela	31.12.2015	31.12.2014	Var. %	Composizione %	
				31.12.2015	31.12.2014
Impieghi con clientela non deteriorati	29.326.881	29.545.742	-0,74	86,55	86,20
Conti correnti	5.349.289	4.463.168	19,85	15,79	13,02
Pronti contro termine	-	253.231	-100,00	-	0,74
Mutui	17.628.982	17.108.523	3,04	52,03	49,91
Carte di credito, prestiti personali, cessione del quinto	886.941	680.699	30,30	2,62	1,99
Altre operazioni	5.461.669	7.040.121	-22,42	16,11	20,54
Attività rappresentate da titoli	271.668	295.924	-8,20	0,80	0,86
Attività deteriorate	4.286.724	4.435.209	-3,35	12,65	12,94
Totale crediti verso clientela	33.885.273	34.276.875	-1,14	100,00	100,00

(in percentuale)

Indici di Asset Quality	31.12.2015	31.12.2014
Crediti deteriorati lordi/Impieghi lordi	21,10	20,29
Crediti deteriorati netti/Impieghi netti	12,65	12,94
Sofferenze lorde/Impieghi lordi	12,77	11,66
Sofferenze nette/Impieghi netti	5,56	5,29
Inadempienze probabili lorde/Impieghi lordi	7,80	8,26
Inadempienze probabili nette/Impieghi netti	6,57	7,28
Scaduti lordi/Impieghi lordi	0,53	0,37
Scaduti netti/Impieghi netti	0,52	0,37
Grado di copertura delle sofferenze	60,85	58,64
Grado di copertura delle inadempienze probabili	24,29	19,72
Grado di copertura degli scaduti	11,31	8,98
Grado di copertura dei crediti deteriorati	46,10	41,90
Grado di copertura dei crediti con clientela	10,10	8,88



Così il titolo azionario nel 2015

Il 2015 è stato un anno volatile per i mercati azionari globali. Nei primi mesi ha prevalso l'ottimismo supportato da aspettative positive sulla crescita economica, con decisi rialzi per tutti i principali indici. Lo slancio iniziale ha però perso vigore dalla fine del primo trimestre, a causa del ridimensionamento delle attese di ripresa dell'economia in un contesto ancora caratterizzato da bassa crescita. Dall'estate, i dati economici cinesi che mostravano segni di un rallentamento della congiuntura, unitamente a nuovi timori legati alla situazione sul piano di salvataggio della Grecia, hanno portato ad un calo generalizzato dei listini internazionali. L'indice azionario europeo ha chiuso l'anno complessivamente in rialzo (+8% il rendimento dell'Euro-Stoxx), sostenuto dalla politica monetaria espansiva della Banca Centrale Europea. Molto positivo l'andamento del mercato azionario italiano: il FTSE MIB ha chiuso il 2015 a quota 21.418 punti, con una crescita del 12,7% anno su anno. In questo contesto l'azione BPER ha registrato un significativo

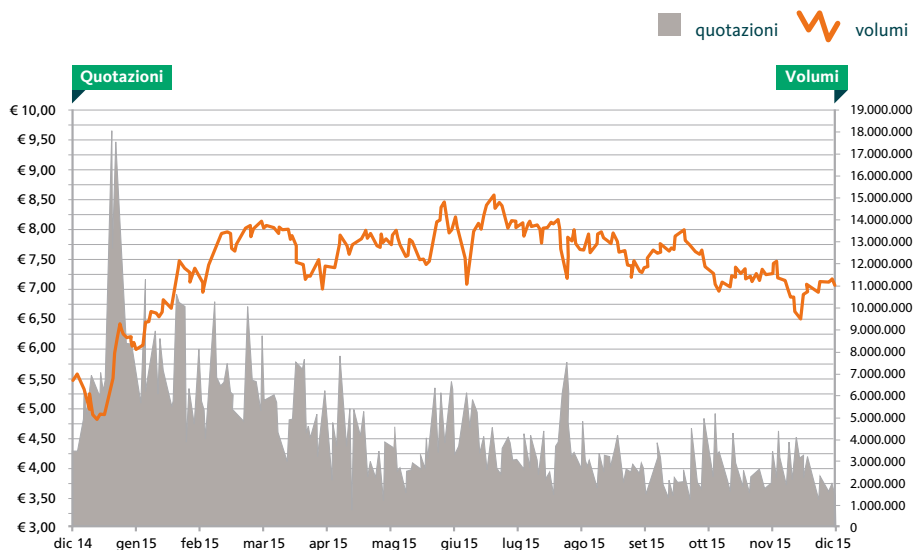
incremento di valore: +28,8% nell'anno, con un minimo a Euro 4,704 il 12 gennaio 2015 e un massimo a Euro 8,64 il 21 luglio 2015; la media dei volumi giornalieri scambiati è stata di circa 4,5 milioni di azioni. La performance del titolo BPER nel 2015 è stata una tra le migliori del sistema, risultando nettamente superiore a quella dell'indice del settore bancario (+14,8%). L'andamento dell'azione nel 2015 è stata positivamente influenzata dall'annuncio della riforma sulle banche popolari in gennaio che ha ingenerato attese di un inizio di una stagione di fusioni e acquisizioni nel settore supportando le quotazioni, in concomitanza di risultati economici in corso d'anno. Il sistema bancario italiano ha tratto beneficio anche dalla costante diminuzione del rischio Italia, con lo spread BTP-Bund che si è assestato in area 100 b.p., il livello più contenuto degli ultimi 4 anni. Dopo il generalizzato forte rialzo delle quotazioni delle banche di inizio 2015, il mercato ha mostrato una fase laterale (per BPER sostanzialmente compresa tra Euro 7 e Euro 8) che si è protratta per tutto il resto dell'anno.

Goldman Sachs conferma BPER nella "Conviction buy list"

Nonostante le incertezze che hanno caratterizzato l'andamento dei mercati nel 2016, un'autorevole conferma della solidità e affidabilità di BPER è arrivata dalla banca d'affari americana Goldman Sachs, che in un recente report ha deciso di confermare la raccomandazione di acquisto su BPER, unica banca italiana ad essere inserita nella propria "Conviction Buy List", che rappresenta il forte convincimento della banca d'investimento sulla raccomandazione di acquisto sul titolo azionario della banca sia in termini di potenziale rendimento che di probabilità della sua realizzazione.

"Secondo la nostra analisi - scrivono tra l'altro gli analisti di Goldman - BPER manterrebbe un ampio eccesso di capitale rispetto ai minimi regolamentari richiesti dalla BCE anche in uno scenario di forte stress relativo ad una ipotetica e poco probabile prospettiva di forte accelerazione nella dismissione del credito problematico e del potenziale impatto sul capitale, prendendo un benchmark europeo come riferimento per il confronto. I timori del mercato sulla robustezza del sistema bancario italiano appaiono, quindi, esagerati ed invitiamo ad analizzare le singole storie di investimento perché la differenziazione è la chiave per la ricerca di un adeguato rendimento". Nello scenario ipotizzato da Goldman Sachs e alla luce delle attuali quotazioni del titolo azionario, BPER conferma un "attraente multiplo prezzo/utigli a 6,1 volte l'utile".

Quotazione azione BPER per volumi



Mercati volatili nei primi tre mesi del 2016

Linizio del 2016 è stato piuttosto turbolento per i mercati azionari. I listini hanno registrato una significativa correzione che non ha risparmiato nessuna area geografica, ma ha colpito in particolare le azioni europee. Sullo sfondo del rallentamento economico globale, le incertezze legate al vigore della ripresa economica si sono intensificate soprattutto in Europa. L'Italia non è risultata indenne alla crisi globale e l'indice azionario FTSE MIB è sceso di oltre il 15% dall'inizio del 2016. Le vendite hanno penalizzato tutto il sistema bancario, dopo i buoni risultati registrati nel 2015. La performance dell'azione BPER da

inizio anno, in questo difficile contesto, è in linea con la media delle banche italiane. Nel mese di febbraio però ci sono stati segnali di recupero. Il titolo BPER in particolare ha mostrato un buon rialzo dopo l'uscita dei dati preliminari di bilancio 2015. Dall'11 febbraio, infatti, l'azione è salita dell'11,5%*, contro un +7,4% dell'indice del settore bancario (Ftse It. All Shr. Banks), risultando una delle migliori del sistema. La media dei volumi scambiati da inizio anno è stata di 6,4 milioni di azioni a testimonianza di una buona liquidità e visibilità del titolo da parte degli investitori.

* dati al 31 marzo, fonte Bloomberg

Attività finanziarie e partecipazioni

Le attività finanziarie, pari a complessivi Euro 10.262 milioni, sono aumentate del 16,47% rispetto al valore di fine 2014. L'incremento attiene in particolare alle voci "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (Euro 1.246,6 milioni) e "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" (Euro 450,4 milioni) ed è rappresentato principalmente da acquisti di titoli di debito governativi. Le azioni detenute in portafoglio sono valorizzate per Euro 320 milioni (-14,63%) e rappresentano il 3,12% delle attività finanziarie. Esse sono rappresentate per lo più da investimenti partecipativi stabili allocati alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Il calo evidenziato è rappresentato in particolare dalla cessione di ICBPI e dall'acquisto di una quota importante in Arca SGR s.p.a, che ne hanno determinato il trasferimento al portafoglio "Partecipazioni", e dalle svalutazioni in sede di attività di impairment test per un ammontare complessivo pari ad Euro 23,4 milioni, di cui Euro 16,3 milioni riferiti al titolo Release s.p.a., in applicazione di un approccio valutativo estremamente prudente degli attivi finanziari. Nel corso dell'esercizio è stata ceduta una quota del 9,142% in Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane s.p.a. (ICBPI), che ha generato una plusvalenza di Euro 174,3 milioni; al 31 dicembre 2015 residuano in portafoglio n. 212.787 azioni di ICBPI per un valore pari a Euro 32,4 milioni. Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", comprendono strumenti finanziari derivati per Euro 202,9 milioni (-19,49%) composti, per Euro 25,3 milioni (-54,23%), da derivati collegati a titoli di debito classificati nelle "Passività finanziarie valutate

(in migliaia)				
Voci	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	Var. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	815.114	1.035.358	(220.244)	-21,27
- di cui derivati	202.867	251.982	(49.115)	-19,49
Attività finanziarie valutate al fair value	36.899	62.756	(25.857)	-41,20
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.746.054	5.499.413	1.246.641	22,67
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.663.859	2.213.497	450.362	20,35
Totale attività finanziarie	10.261.926	8.811.024	1.450.902	16,47

(in migliaia)				
Voci	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	Var. %
Partecipazioni	1.471.789	1.379.467	92.322	6,69

al fair value" (fair value option) nonché da operazioni a termine in valuta (intermediate con la clientela e/o utilizzate nella gestione della posizione in cambi), da derivati su tassi e su valute intermediati con la clientela, da derivati connessi ad operazioni di cartolarizzazione e da derivati diversi di copertura gestionale. Al 31 dicembre 2015 la Banca non ha posto in essere operazioni di "repo strutturati a lungo termine" di cui al documento congiunto Banca d'Italia\ CONSOB\IVASS dell'8 marzo 2013.

Le "Partecipazioni", che comprendono tutte le interessenze in Banche e Società controllate, ovvero sottoposte ad influenza notevole, sono valorizzate per Euro 1.471,8 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 (+6,69%).

Le principali variazioni in aumento riguardano:

- l'acquisto di una quota importante di Arca SGR s.p.a. che ne ha determinato il trasferimento al portafoglio "Partecipazioni" (Euro 88,3 milioni) dal portafoglio AFS;

- la costituzione del consorzio di Gruppo per la gestione dei crediti deteriorati BPER Credit Management s.cons.p.a., del quale BPER detiene il 68% (Euro 0,7 milioni);
- l'acquisto di una quota del 35% in SIFÀ - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a. per un controvalore di 0,3 milioni;
- l'acquisto di ulteriori azioni di EmilRo Factor s.p.a. (Euro 6,8 milioni), di azioni di Banca di Sassari s.p.a per Euro 0,4 milioni e di azioni di risparmio del Banco di Sardegna per Euro 0,1 milioni;
- versamenti in conto capitale a tre società controllate non strumentali per Euro 3,2 milioni.

In quanto alle diminuzioni sono da segnalare le riduzioni di valore delle partecipazioni in Banca della Nuova Terra s.p.a. (Euro 2,9 milioni) e Polo Campania s.r.l. (Euro 2,2 milioni), Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. (Euro 1,4 milioni), Alba Leasing s.p.a. (Euro 0,4 milioni) e Melior Valorizzazioni Immobili s.r.l. (Euro 0,5 milioni) a seguito del processo di impairment.

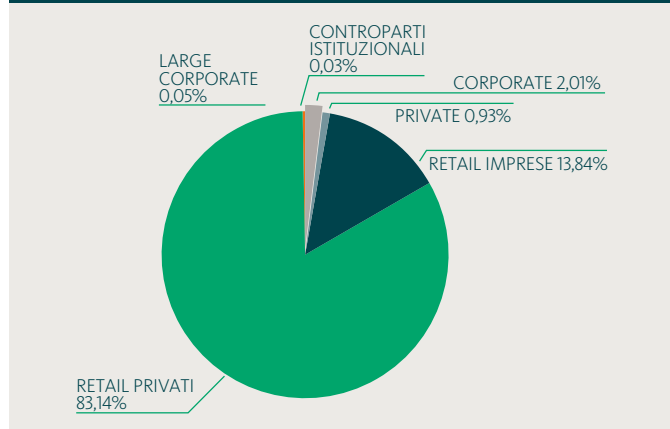


La composizione della clientela

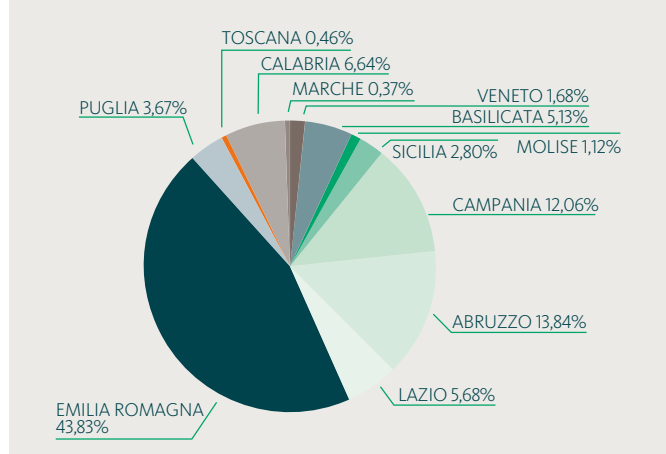
BPER Banca si conferma come banca vocata alle famiglie e alle piccole e medie imprese, in coerenza con gli obiettivi di sostegno attivo e prossimità ai bisogni e ai progetti espressi dal tessuto socio-economico dei territori d'insediamento.

Dall'analisi della clientela privata per genere si osserva una distribuzione omogenea fra i due sessi (51,91% maschio e 48,09% femmina). L'anzianità dei clienti risulta in linea con gli anni precedenti e con la media del sistema bancario tradizionale. I clienti in età matura rappresentano una quota significativa della composizione della clientela nonostante la percentuale di

Base Clienti 2015 per macrosegmento gestionale



Base Clienti 2015 per regione

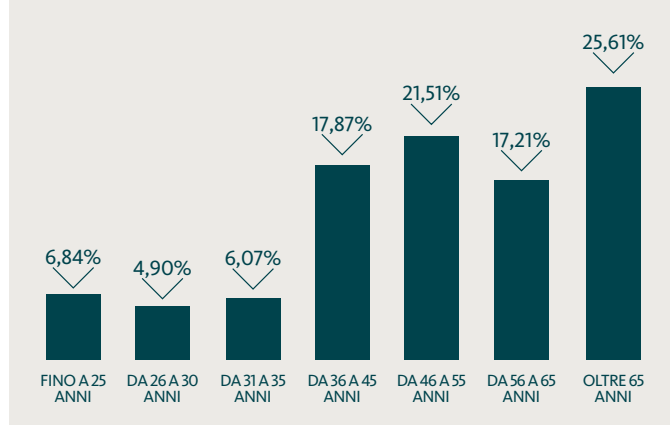


Legenda

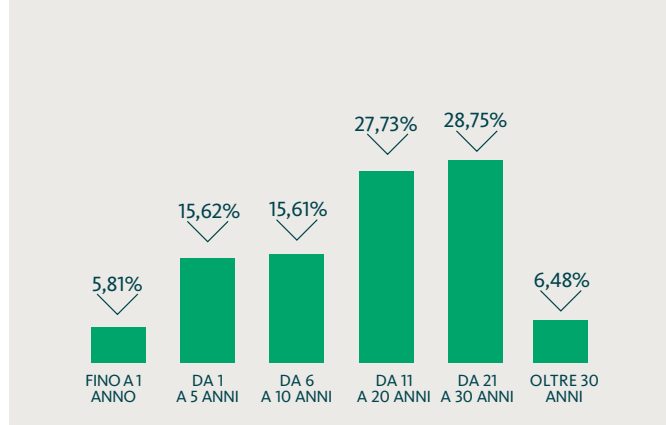
Retail Privati clientela privata
Private clientela privata con patrimonio superiore ad Euro 500.000,00 e che aderisce allo specifico modello di servizio
Retail Imprese imprese ed enti con fatturato fino ad Euro 2,5 milioni
Corporate imprese e gruppi con fatturato superiore ad Euro 2,5 milioni
Large Corporate imprese e gruppi con fatturato superiore ad Euro 250 milioni selezionati in modo "esperto" per la maggior complessità gestionale
Controparti Istituzionali banche ed imprese del settore finanziario

giovani, fino a 30 anni, sia in leggero aumento (+0,62%). Inoltre si registra una crescita della clientela di recente acquisizione (+1,16%) mentre resta sostanzialmente invariata e predominante la quota di clienti con una relazione longeva con la Banca.

Ripartizione per età - Privati



Ripartizione per anzianità del rapporto - Privati



Ascolto e soddisfazione della clientela

Il sistematico ascolto dei propri clienti, che BPER Banca ha attivato dal 2010, si concretizza attraverso una serie di indagini di customer satisfaction riferite ai diversi segmenti di clientela. Nell'ambito Retail, nel corso del 2015, si è svolta la rilevazione della soddisfazione della clientela di BPER Banca. L'impianto di ricerca è il medesimo utilizzato nel 2013, rispetto alle rilevazioni precedenti

si evidenziano solo due aree tematiche nuove che riguardano:

- la percezione del nuovo brand e il suo gradimento;
 - l'analisi degli effetti dell'incorporazione del 2014 di Banca Popolare di Ravenna s.p.a., Banca della Campania s.p.a. e Banca Popolare del Mezzogiorno s.p.a..
- Vengono riportati a fianco i principali risultati.

Modello di servizio **Indice sintetico di CS BPER Banca 2015**

Family	77,7
Personal	74,8
Retail Business Altri	70,9
Retail Business PMI	69,0

Fonte: Rilevazioni Doxametrics 2015
 Indice di soddisfazione sintetico che pondera l'indice di soddisfazione complessiva con l'indice di soddisfazione rispetto alle aspettative. Voti espressi con una scala da 0 a 100; n. 7.500 interviste realizzate.

Soprattutto nell'ambito clienti privati, l'indice di soddisfazione, che evidenzia un elevato gradimento da parte della clientela, risulta stabile rispetto alla rilevazione precedente e significativamente superiore a quello registrato tra i clienti degli istituti competitor rilevati sul territorio nazionale. I principali aspetti, che concorrono a determinare la soddisfazione per la relazione con BPER Banca, sono:

- l'immagine di correttezza e coerenza di condotta nel tempo;
- la familiarità, il senso di vicinanza: percepita da più di 1 cliente su 2, tra quelli condivisi con altri istituti, come il reale punto di forza di BPER;
- la professionalità e la competenza del Referente e il forte legame con il personale della filiale.

Nel secondo semestre 2015, è stata realizzata la prima indagine di customer satisfaction per la clientela Private Banking della Banca.

Modello di servizio **Indice sintetico di CS BPER Banca 2015**

Private Banking	76,7
-----------------	------

Fonte: Rilevazioni Doxametrics 2015

Indice di soddisfazione sintetico che pondera l'indice di soddisfazione complessiva con l'indice di soddisfazione rispetto alle aspettative. Voti espressi con una scala da 0 a 100; n. 437 interviste realizzate.

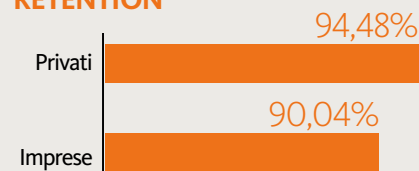
Il modello di servizio Private Banking riscontra una buona soddisfazione, l'indice è pari a 76,7 punti in scala 0-100. Le valutazioni evidenziano un forte legame con la Banca e una riconosciuta immagine di solidità, sicurezza, correttezza e coerenza nel tempo.

BPER Banca, oltre alle indagini sui principali macrosegmenti di clientela, svolge costantemente attività di ricerca di mercato su specifici prodotti e servizi a supporto di progetti in ambito commerciale e concept test per lo sviluppo delle comunicazioni.

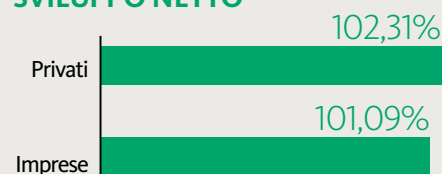
Le principali dinamiche della base clienti

Le metriche relative alla dinamica clienti, che costituiscono uno strumento fondamentale di monitoraggio e d'indirizzo per le strategie aziendali, evidenziano un miglioramento delle performance di BPER Banca. L'indicatore di dinamica netta (Sviluppo netto) mostra una crescita sia del perimetro Privati che quello Imprese. Inoltre si registra anche una maggiore capacità di mantenere salda la relazione con la propria clientela (tasso di retention Privati +0,77%, Imprese +0,87%).

RETENTION



SVILUPPO NETTO



“Ecco perché ho scelto BPER”

In un momento di particolare incertezza che grava sul sistema bancario e sulla relativa percezione dei consumatori, l'osservazione del livello di soddisfazione della propria clientela è diventato un must ancor più imprescindibile per le aziende che operano nel settore.

Già dal 2010, in un periodo di minore insicurezza sul versante economico e finanziario, BPER Banca ha adottato un programma di ascolto sistematico dei propri clienti attraverso una serie di indagini di customer satisfaction, utili ad individuare i punti di forza del suo operato e a considerare anche le circostanze su cui lavorare nel futuro.

Nel 2015 si è svolta la quarta rilevazione sulla clientela, suddivisa tra un primo segmento Retail e un secondo segmento che aderisce

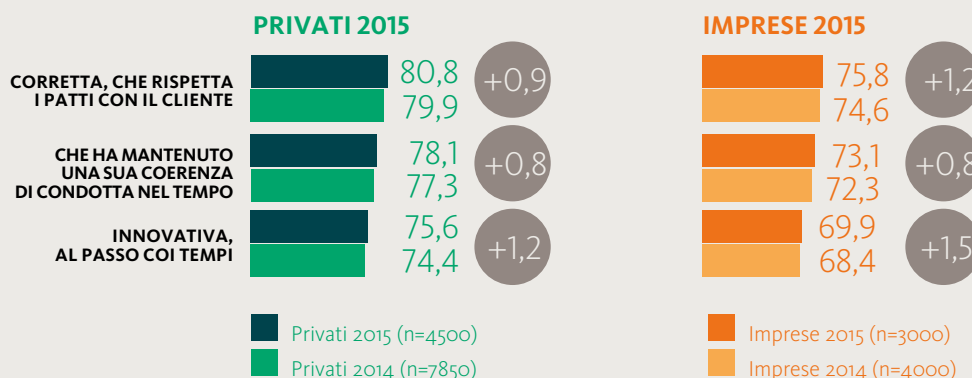
invece al modello di servizio Private del Gruppo. Ambedue le analisi si sono svolte con la collaborazione dell'istituto di ricerche di mercato Doxa.

Nel primo caso, le 7.500 interviste realizzate proporzionalmente su tutto il territorio presidiato, hanno evidenziato dati con indici di soddisfazione di 77 su 100 per i privati e di 71 su 100 per le imprese, entrambi superiori ai dati analoghi rilevati per i principali competitor nazionali.

Anche il secondo gruppo di interviste, svolte in modalità telefonica su circa 500 clienti, ha offerto numeri confortanti: l'indice di soddisfazione in questo caso supera il 76%; con percentuali simili gli stessi clienti dichiarano di voler consigliare ad altri BPER Banca o di essere disposti a sottoscrivere altri prodotti

rivolgendosi ancora al proprio Istituto. Gli intervistati di tutte le categorie analizzate hanno inoltre espresso un generale apprezzamento per ciò che concerne la competenza, la professionalità e la disponibilità all'ascolto delle esigenze della clientela da parte del personale della banca. L'obiettivo del 2016 di BPER Banca è quello di continuare a diffondere la conoscenza dei propri prodotti per andare sempre più incontro alle esigenze della clientela.

BPER Banca è una banca...



Le risorse umane

I dati principali

Durante il 2015, le assunzioni di nuovi dipendenti sono state n. 66, di cui n. 21 apprendisti. I contratti di somministrazione (dovuti a necessità temporanee) attivi a fine 2015 erano n. 225, con un dato annuo medio di n. 223. Nel 2015 BPER Banca ha ospitato in qualità di stagisti n. 13 tra laureandi e laureati dei corsi di laurea triennale o specialistica. Le risorse che nel corso del 2015 hanno terminato il rapporto di lavoro con la Banca sono state complessivamente n. 178¹, (in aumento rispetto alle n. 111 del 2014). Il numero dei dipendenti in attività a fine 2015 era di n. 8.021 unità (escludendo il personale in aspettativa pari a n. 16 unità). Complessivamente le risorse della Banca in distacco presso altre realtà del Gruppo sono calate di n. 31 unità rispetto all'anno precedente, raggiungendo così un totale di n. 864 unità, di cui n. 802 presso il Consorzio di Gruppo BPER Services s.cons.p.a., per contro operano nella Banca 109 risorse ricevute in distacco da altre Banche del Gruppo.

La formazione e la comunicazione interna

Nel corso del 2015 le iniziative formative erogate, volte a sviluppare le competenze manageriali, comportamentali, normative e tecniche, con particolare attenzione al rafforzamento degli skill necessari per coprire adeguatamente i ruoli di rete derivati dai modelli di servizio, hanno coinvolto la quasi totalità dei colleghi. In evidenza, tra le tematiche normative e regolamentari, l'antiriciclaggio, la normativa MiFID, la trasparenza, l'aggiornamento del MOG ex D.Lgs. n. 231/01 e l'Accordo Stato Regioni relativo alla Legge n. 81/06.

Le nuove regole e la vigilanza europea hanno evidenziato, soprattutto per le risorse degli uffici centrali, maggiori esigenze di conoscenza della lingua inglese che hanno comportato un deciso incremento delle ore erogate nella formazione linguistica.

I percorsi relativi al mantenimento della certificazione IVASS sono stati riprogettati ed erogati alla luce degli importanti cambiamenti introdotti dal nuovo regolamento IVASS.

Il secondo semestre ha visto la partenza di un importante corso in ambito crediti sul nuovo processo di gestione del credito, che vede convocate in aula tutte le figure di rete e di ufficio centrale coinvolte in

tale processo. I colleghi Private banker non iscritti all'albo dei promotori finanziari hanno frequentato un percorso di dodici giornate per prepararsi all'esame abilitativo. I colleghi che presidiano il mercato corporate di area e Direzione Territoriale hanno concluso un percorso formativo tecnico certificato dall'Università Cattolica. Per la realizzazione di numerosi progetti formativi sono stati richiesti e ottenuti i finanziamenti erogati dal Fondo Banche e Assicurazioni e da FONDIR, avvalendosi della consulenza della società partecipata CONFORM Consulenza Formazione e Management s.c.a.r.l.

Il 2015 è stato l'anno del consolidamento del ruolo della comunicazione interna, grazie anche al rilascio di BLink, la nuova intranet di Gruppo, nelle attività:

- istituzionali, a supporto dell'alta Direzione nei momenti strategici dell'azienda (es. pubblicazione bilancio, trasformazione in spa, passaggio alla Vigilanza europea...);
- di business, per la comunicazione delle iniziative commerciali (nuovo Brand, BPER Goes Social);



- organizzative a supporto dei cambiamenti aziendali (Incorporazione CRBra, nuovo portale di vendita);
- di promozione della cultura interna anche attraverso l'ascolto e il coinvolgimento delle persone (BLink e le community, il piano di brand engagement).

In particolare solo per BPER ha preso avvio un progetto di Brand Engagement "Essere BPER Banca" il cui obiettivo è sostenere e rafforzare il nuovo posizionamento e l'identità della Banca verso l'interno (i dipendenti) attraverso l'identificazione e la comunicazione dei propri «valori» aziendali.

Accordo sindacale

Il 14 agosto 2015, in attuazione di quanto previsto dal Piano Industriale 2015-2017 relativamente agli aspetti inerenti la razionalizzazione delle risorse umane, tra la delegazione aziendale in rappresentanza del Gruppo BPER e la delegazione di Gruppo delle Organizzazioni Sindacali, è stato sottoscritto l'importante accordo che consentirà di raggiungere gli obiettivi previsti dal citato Piano per quanto concerne l'ottimizzazione della forza lavoro e i connessi impatti sui risultati futuri attesi.

L'accordo, raggiunto al termine di una complessa negoziazione, in continuità con la positiva tradizione di concertazione che caratterizza le relazioni industriali del Gruppo BPER, è infatti propedeutico al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano stesso quali l'ottimizzazione della forza lavoro e la riduzione strutturale degli oneri del Personale che, come previsto, a fronte di una stima originaria di costi complessivi in arco Piano di circa Euro 62 milioni al lordo degli effetti fiscali, consentirà a regime un risparmio annuo di Euro 56 milioni rispetto al costo inerziale calcolato.

A fronte dell'accordo, per l'adesione al fondo di solidarietà e per incentivi all'esodo, al 31 dicembre 2015 sono stati stimati costi pari a circa Euro 58,6 milioni, accertati come "Spese del personale" e accantonati nel "Fondo per rischi e oneri"; tenendo conto delle effettive adesioni alla manovra, limitando il numero in coerenza con gli accordi, e le informazioni analitiche che l'INPS ha ricevuto.

L'intesa stabilisce che il previsto contenimento di organico, ottenuto attraverso interventi nei confronti di coloro che matureranno i requisiti pensionistici in un determinato arco temporale, secondo quanto si dirà di seguito, si concretizzi in una riduzione, a fine Piano, di n. 581 risorse (saldo netto tra ingressi e uscite) nell'intero Gruppo. In particolare, a fronte di dichiarate n. 1.088 eccedenze di Personale, il ricorso ai piani di pensionamento e prepensionamento nonché l'ottimizzazione del turnover del Personale, determinerà n. 781 uscite stimate di risorse interne, che unite alle previste assunzioni di circa n. 200 profili specializzati (in particolare per le nuove aree di business Digitale e Omnichannel) e alla importante ricollocazione professionale per n. 507 dipendenti per esigenze di Piano industriale (rappresentata da qualificazione, riqualificazione e riconversione delle risorse, accompagnate a mobilità professionale e territoriale), consentiranno di limitare alle citate n. 581 unità la riduzione di organico complessivo alla fine del 2017.

¹ Sono comprese le decorrenze 1° gennaio 2016, ovvero coloro che hanno registrato il 31 dicembre 2015 come ultimo giorno lavorativo e le cessazioni in corso d'anno delle tre banche incorporate per fusione.



Piano Industriale 2015-2017

In data 10 febbraio 2015 il Consiglio di amministrazione di Banca popolare dell'Emilia Romagna s.c. ha approvato il nuovo Piano Industriale 2015-2017, destinato a indirizzare l'attività del Gruppo nel prossimo triennio. I target al 2017 sono:

- 9% di ROTE ed Euro 400 milioni di "Utile netto";
 - CET1 ratio pari al 12%;
 - Dividend payout ratio superiore al 30%.
- Il Piano, cui è stato assegnato il nome "BECOMING BPER", è nato con il forte coinvolgimento di tutto il personale del Gruppo, impegnato in un unico e condiviso programma di cambiamento, e fa leva su tre direttrici:
- il rafforzamento dei ricavi, con obiettivi di crescita nell'ambito dei proventi commissionali e nello sviluppo di linee di business a supporto dei fabbisogni dei territori di riferimento, delle famiglie e delle piccole e medie imprese;
 - la semplificazione e l'efficienza del modello operativo, grazie all'ulteriore razionalizzazione della rete di filiali e dei presidi organizzativi, alla semplificazione dei processi e all'investimento in tecnologie innovative;
 - l'ottimizzazione del profilo di rischio, con un'evoluzione mirata dei processi di governo della filiera creditizia e con strategie legate al Risk Appetite Framework, oltre ad un aumento della specializzazione nella gestione del credito deteriorato anche tramite la creazione di una Business Unit dedicata al recupero dei "non core assets".
- Il Piano è disegnato con attenzione alle istanze dei diversi stakeholder del Gruppo

(clienti, comunità, azionisti, regulator e dipendenti).

Successivamente all'approvazione è stato impostato un programma di trasformazione (c.d. *Transformation Program*) per la messa a terra del Piano Industriale, declinando le tre direttrici in cantieri e progetti e andando a prevedere anche uno stretto monitoraggio dei tempi e dello stato avanzamento lavori delle attività.

Il Gruppo ha identificato inoltre una struttura progettuale dedicata, con lo scopo di coordinare le varie fasi del processo (pianificazione operativa, scarico a terra delle progettualità, monitoraggio, reporting e analisi degli scostamenti).

Per ognuno dei cantieri definiti e dei progetti sottostanti sono stati individuati responsabili, focalizzati sui rispettivi ambiti di pertinenza, a supporto dei quali sono state individuate una serie di figure di matrice organizzativa a presidio dei singoli progetti. Sono stati inoltre istituiti corsi di formazione dedicati ed è stato introdotto l'utilizzo di una community virtuale con l'intento primario di conseguire il maggior coinvolgimento possibile da parte delle figure di riferimento.

Nel corso del 2015 sono state attivate alcune iniziative progettuali, tra le quali si ricordano:

- presentazione del nuovo marchio, e messa a terra della nuova campagna pubblicitaria;
- rinegoziazione della contrattualistica;
- chiusura dei primi lotti di filiali (n. 57 filiali chiuse nel 2015);
- migrazione della Cassa di Risparmio di Bra nel sistema informativo di Gruppo (completata il 26 ottobre 2015), consen-

tendo alla Cassa di allinearsi totalmente ai modelli, processi e strumenti di Gruppo;

- accordo con le OO.SS. per la prevista manovra sul personale.

A dicembre 2015 le attività di Piano avviate ammontano a n. 108 sulle n. 147 previste in arco Piano 2015-2017. A queste si aggiunge il proseguimento di n. 44 attività legate all'implementazione di progetti fuori Piano. Delle n. 152 attività totali avviate nel 2015, n. 20 si sono già concluse.

Sono stati inoltre avviati alcuni progetti di particolare rilevanza che comportano interventi di natura straordinaria sull'assetto organizzativo e l'operatività del Gruppo.

Fra essi:

Rebranding del Gruppo BPER

Il percorso di razionalizzazione e semplificazione dell'assetto del Gruppo BPER e la conseguente dimensione di rilevanza nazionale di BPER Banca, ha portato la Direzione Generale ad includere tra i progetti del Piano Industriale 2015-2017 anche la definizione di un nuovo posizionamento e di una nuova identità del brand della Banca e del Gruppo BPER.

Il progetto ha impegnato per diversi mesi del 2015 le strutture centrali della Capogruppo, coadiuvate dalla consulenza di Interbrand s.r.l., la maggiore società internazionale di brand consultancy, e il 16 aprile 2015 è stato presentato ufficialmente a stampa, clienti e comunità finanziaria il nuovo brand BPER Banca.

Il nuovo brand è stato concepito abbinando discipline analitiche, strategiche e creative ed è l'espressione immediata del nuovo posizionamento: combinare la solidità di

una banca nazionale con una profonda conoscenza dei territori in cui vivono le persone e le imprese clienti, per essere al loro fianco e aiutarli a realizzare un domani concreto. Dal posizionamento deriva anche la promessa contenuta in modo esplicito nel payoff: una banca vicina, capace di superare le aspettative. Vicina. Oltre le attese.

Il brand rinnovato consentirà, inoltre, una maggiore efficacia dell'azione di marketing e comunicazione con un miglioramento della riconoscibilità, distintività e reputazione del marchio da cui deriveranno maggiore capacità di acquisizione di nuove quote di clienti e una maggiore attrattività su investitori e mercati.

Nel corso del 2015 si sono susseguite le diverse attività del percorso di allineamento alla nuova identità di tutti i *touchpoint* fisici e digitali. In particolare, da settembre si è dato avvio al processo di sostituzione delle insegne in tutte le filiali BPER Banca, che si prevede di completare nel 2016.

Il *rebranding* ha interessato anche le società del Gruppo che hanno adeguato il loro marchio alla nuova brand architecture: è il caso dell'*endorsement* delle Banche del Gruppo, di BPER Services s.cons.p.a., BPER Trust Company s.p.a., Optima s.p.a. Sim, Nadia s.p.a. e BPER Sicav. Altre società hanno recepito la brand architecture modificando il proprio nome: è il caso di Emil-Ro Factor, che ha adottato il nome BPER Factor, e di Sardaleasing che ha avviato un percorso che vede inizialmente l'affiancamento dell'attuale marchio con quello di BPER Leasing, con la previsione che quest'ultimo diventi l'unico marchio della società. Restano naturalmente invariate le ragioni sociali delle società interessate.

Nuovo concept di filiale

Il 17 ottobre 2015 è stata inaugurata la sede rinnovata di Reggio Emilia di BPER Banca, dove si è voluto andare oltre il concetto di banca tradizionale disegnando una nuova modalità di relazione con il cliente. Il progetto rientra tra gli interventi previsti dal Piano Industriale e ha, tra gli altri, l'obiettivo di far vivere ai clienti un'esperienza distintiva nelle nuove filiali di BPER Banca. La "nuova" filiale inaugurata offre al visitatore un'esperienza coinvolgente costruita attorno alla metafora del giardino botanico, dando accoglienza ed esplicitando nella competenza la nuova promessa di servizio in coerenza al nuovo *brand*.

È stata eliminata ogni barriera, perché BPER crede che questo sia il modo migliore per essere vicina alla clientela, per instaurare una relazione forte con le persone. Una relazione che parta dall'ascolto e che sia

basata su un dialogo aperto e alla pari. La Banca ha voluto dare vita ad una dimensione diversa e innovativa, dove le persone si sentano immediatamente accolte e guidate e dove diventa ancora più facile muoversi ed esplorare. Un luogo dove la cura, la scoperta, la competenza e l'accompagnamento ispirano i comportamenti delle persone, la configurazione dello spazio e le soluzioni ai bisogni.

Progetto "Non Performing Loans"

Nell'ambito del Piano Industriale 2015-2017 è stata individuata, tra le tematiche strategiche per il Gruppo, la revisione del modello di gestione delle sofferenze. Dopo aver condotto approfondite analisi e valutato diversi possibili scenari attivabili, è stata definita la riconduzione ad una unica unità di gestione di tutto il portafoglio crediti classificato a sofferenza del Gruppo BPER mediante la costituzione di una nuova società consortile per azioni. La nuova società denominata BPER Credit Management s.cons.p.a. è stata costituita il 22 dicembre 2015 e in data 24 dicembre 2015 è stata iscritta al Gruppo bancario. La società che ha come oggetto sociale "l'attività di recupero e gestione dei crediti deteriorati e ogni altra operazione diretta

a facilitarne lo smobilizzo e/o l'incasso" è operativa dal 1° gennaio 2016. A tal fine aderiscono a BPER Credit Management s.cons.p.a:

- Banca popolare dell'Emilia Romagna s.c. (68,000%)
- Banco di Sardegna s.p.a. (20,000%)
- Banca di Sassari s.p.a. (3,000%)
- Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. (2,000%)
- Sardaleasing s.p.a. (6,000%)
- Emilia Romagna Factor s.p.a. (1,000%)

Progetto "Dinamo"

Il Piano Industriale 2015-17 prevede anche un'importante iniziativa volta alla razionalizzazione della rete distributiva del Polo Sardo e alla contestuale focalizzazione della Banca di Sassari sulle attività di *Consumer Finance* quale Società prodotto e centro di eccellenza a servizio del Gruppo BPER. La razionalizzazione delle filiali, concentrata in particolare su quelle coesistenti nello stesso bacino territoriale, consentirà di raggiungere importanti benefici in termini di efficienza operativa e di semplificazione, valorizzando, inoltre, le competenze presenti sul territorio.

Il progetto ha avuto inizio in data 18 settembre 2015. Stante l'attuale pianificazione, è previsto che l'operazione sarà conclusa entro il primo semestre 2016.





Bail-in: ecco cosa cambia

A partire dal 1° gennaio 2016, con il recepimento della nuova direttiva europea BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive), in Italia e nei paesi dell'UE sono cambiate le regole di salvataggio delle banche. In caso di crisi - dissesto o a rischio dissesto - le banche reperiranno i fondi necessari non più dall'esterno, con un piano di salvataggio statale, ma al loro interno come già accade per le imprese. Tra gli strumenti di risoluzione vi è la possibilità di applicare il Bail-in.

Il Bail-in è il sistema di salvataggio interno di una banca che coinvolge in modo diretto investitori e creditori della banca, i quali si fanno carico di una parte del costo del salvataggio per riassorbire le perdite ricapitalizzando la banca stessa.

COME FUNZIONA

La Banca d'Italia, in caso di crisi della banca, può decidere di disporre il Bail-in per consentire l'operatività di base con una tutela nei confronti di investitori e creditori. Questi soggetti, infatti, non potranno subire perdite maggiori di quelle che sopporterebbero in caso di liquidazione della banca secondo procedure ordinarie.

I SOGGETTI COINVOLTI

Il Bail-in si applica seguendo una gerarchia: chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostiene prima degli altri le eventuali perdite. Solo dopo aver esaurito le risorse della categoria più rischiosa si passa alla categoria successiva. Con questo nuovo

sistema, infatti, gli azionisti sono i primi chiamati ad intervenire. Solo a seguire, e solo se il contributo degli azionisti non fosse sufficiente, verranno chiamati a contribuire coloro che detengono altre categorie di strumenti, secondo un prefissato schema di priorità di intervento.

COSA È COMPRESO

L'ordine di priorità è il seguente: azioni della banca, altre partecipazioni e strumenti di capitale (es. warrant), titoli subordinati della banca, obbligazioni della banca e altre passività assimilabili, certificati e libretti di deposito al portatore, conti correnti, certificati e libretti di deposito nominativi, conti deposito intestati a soggetti diversi da persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese per la parte che supera 100 mila euro per ciascun depositante.

COSA È ESCLUSO

Non rientrano invece nell'ambito di applicazione del Bail-in i conti correnti, certificati e libretti di deposito nominativi e conti deposito fino a 100 mila euro per ciascun depositante; le passività garantite, incluse le obbligazioni bancarie garantite e altri strumenti garantiti, i fondi comuni d'investimento e i fondi pensione, le disponibilità dei clienti detenute dalla banca (es. cassette di sicurezza). Sono esclusi anche depositi titoli e strumenti finanziari della clientela in essi contenuti, passività nei confronti di dipendenti, enti previdenziali, autorità tributarie, fornitori di beni o servizi e sistemi di garanzia dei depositanti.

Vicina. Oltre le attese.

Un anno di BPER Banca.

16 APRILE 2015
Un nuovo inizio, il nostro.



Un percorso che parte con una promessa richiede responsabilità e concretezza, per ottenere la vostra fiducia.

La coerenza, ogni giorno, in tutti i nostri comportamenti, è il nostro modo per dimostrarvi di essere una banca solida e affidabile.



Un impegno che parla di vicinanza si rivolge direttamente a voi, vi mette al centro, e si realizza nell'apertura di nuovi canali di dialogo e confronto.

L'ascolto delle vostre aspirazioni è il nostro approccio per esservi accanto con trasparenza, in ogni punto di contatto, e accompagnarvi nelle scelte.



Un progetto che ha fondamenta solide, richiede il contributo di tutti, per costruire il domani insieme.

L'impegno di tutti noi è il nostro metodo di lavoro per raggiungere obiettivi sostenibili e accrescere la nostra reputazione, affinché ci rinnoviate la vostra fiducia anno dopo anno.





BPER:

Banca

Una promessa da mantenere ogni giorno.

VICINA. OLTRE LE ATTESE.

Il nostro posizionamento.

Una promessa di vicinanza e di crescita che non dimentica la nostra storia e racconta il nostro impegno per il futuro. La sintesi della nostra identità, dei nostri valori, dei nostri obiettivi.

I nuovi canali di dialogo.

LA PRESENZA SUI SOCIAL NETWORK.

Facebook, Youtube, LinkedIn.

Un punto d'incontro per essere sempre lì dove siete anche voi. Abbiamo attivato nuovi canali sui quali ascoltarvi e proporvi le soluzioni migliori. Per esservi ancora più vicini in modo sempre più trasparente, esattamente come siamo abituati a fare fuori dal web.

Un obiettivo ambizioso porta a superare limiti e barriere, per andare oltre le vostre aspettative.

L'eccellenza è lo standard di ogni nostro servizio, perché quando creiamo valore per voi lo creiamo anche per noi stessi.



Il nuovo spazio di incontro.

LA FILIALE CAMBIA.

Il punto di accoglienza.

Uno spazio dove conoscere, confrontarsi e crescere. Dove possiate sentirvi immediatamente accolti e guidati. Dove diventi ancora più facile muoversi ed esplorare. Una nuova dimensione per instaurare una relazione forte che parta dall'ascolto e che sia basata su un dialogo aperto.

Un futuro a cui guardare con fiducia, il nostro.

BPER:
Banca

**BPER Banca guarda
al futuro con fiducia.**

Un anno di BPER Banca.
La nostra identità, i nostri valori,
i nostri obiettivi.

www.bper.it
800 20 50 40



Vicina. Oltre le attese.